Martedì 28 Maggio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 126
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 78,00 Trimestre » 38,00

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa cent. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati cent. L. 1,50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov.tiva 1,50 %, a tassa gov. gior. in più Pagato anticipato

Il Bilancio dell'Istruzione Pubblica discusso alla Camera dei Deputati

ROMA, 27. — Presiede S. E. Giuriati. La seduta comincia alle ore 21. — Approvati senza discussione numerosi disegni di legge, s'inizia la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione per il 1929-30.

Leonardi rileva che la somma complessiva stanziata in questo bilancio è sei volte maggiore di quella portata dall'ultimo bilancio (1921-22) dei passati Governi: ciò che dimostra con quanto maggior impegno ed amore il Fascismo si occupi della istruzione pubblica, di questo grandissimo strumento di civiltà e di progresso. Egli espone talune raccomandazioni, e chiude esprimendo la sua fede che i giovani si esaltino rievocando le passate glorie e nutrano la santa ambizione non solo di emulare i nostri maggiori, ma di superarli. (Viv. applausi).

Molti applausi riscuote l'on. Ferretti, il quale comincia con l'affermare che questo dicastero è come un corollario della solenne trilogia oratoria del Duce che, negli ultimi tre giorni, ha parlato in Roma dell'educazione dell'Italiano nuovo ai goliardi allo Stadio, ai politici nel Senato, ai filosofi sul Campidoglio. (Vivissimi applausi).

L'on. Ferretti conclude affermando che occorre dare opera perchè l'Italia che, sotto la guida del Capo, ha già saputo organizzare il più originale tipo degli Stati dell'età moderna, possa anche nel campo della cultura e dell'arte affermare nel mondo come tipo di una nuova civiltà. (Vivissimi applausi prolungati; moltissime congratulazioni).

Gli segue l'on. Giuliano, pure interrotto frequentemente da vivi applausi. Egli rileva che il Fascismo, nella sua formazione di nuova cultura, assume in principio un carattere di cultura antiteoretico; ma, oggi, esso, dal puro impeto passa alla sistemazione, dal momento per dire così cristiano passa al momento cattolico....

Mussolini, Capo del Governo, interrompendo: Dalla mistica alla politica.

Giuliano: Il Duce, nel suo alto intelletto, ha intuito e precisato il concetto prima ancora che io lo esprimessi compiutamente. (Vivissimi applausi).

Anche l'on. Giuliano esprime alcune raccomandazioni.

L'on. Bruni chiude un suo discorso auspicando che la voce italiana, che tanti nobili motivi ha portato nell'armonia della civiltà, si faccia sentire ancora e sempre portando in tutto il mondo le caratteristiche del suo genio (Applausi).

Panunzio conclude un suo discorso nel quale espone parecchie osservazioni e raccomandazioni, augurando che possa essere attuata la completa fascistizzazione della Scuola e della Cultura. (Vivi applausi).

Ultimo oratore del bilancio è l'on. Cascella, il quale raccomanda che il numero dei maestri d'arte sia aumentato e siano addetti alle scuole d'arte delle piccole città e delle campagne, affine di scoprire fra i giovani coloro che hanno tendenze artistiche; allo stesso scopo vorrebbe che fossero richiamati dai provveditorati e accentrati i disegni di bambini delle scuole e del Balilla.

Si approvano a scrutinio segreto vari disegni di legge; e la seduta termina alla una di stamane.

Un grande ricevimento in Campidoglio

ROMA, 28. — Ieri sera il governatore di Roma, Principe Boncompagni, ha offerto in Campidoglio un brillante ricevimento in onore dei partecipanti al congresso dell'«Alleanza Internazionale Hotellerie». Oltre al Governatore sono intervenuti il vice governatore conte D'Angora, il capo di gabinetto del governatore, senatori e deputati e tutti i congressisti. E' stato dato uno scelto concerto al quale è seguito un rinfresco.

Una motopompa si rovescia
Sei pompieri uccisi e 4 feriti

AVANA, 28. — *Una grave disgrazia automobilistica è avvenuta oggi sulla strada di Matanzas (Cuba). Una grossa autopompa stava dirigendosi a forte velocità verso Matanzas dove era stato segnalato un incendio allorchè in una stretta curva si trovò improvvisamente davanti ad un automobile privata. Il cozzo, e più che altro la repentina manovra dei freni e dello sterzo determinarono il ribaltamento dell'autopompa. Sei pompieri sono stati tratti cadaveri mentre quattro si trovano in condizioni gravissime. Coloro che si trovavano a bordo dell'automobile non hanno riportato che leggere contusioni.*

Numerose esplosioni in una polveriera
Vittime e danni

OSLO, 28. — *In una polveriera situata nei pressi della città si sono succedute numerose esplosioni. Per un raggio di circa sedici chilometri all'intorno quasi tutti i vetri sono stati infranti. I danni materiali sono abbastanza ingenti. Non è stato ancora possibile precisare il numero delle vittime, si spera però che esso non sia rilevante. Risulta infatti che la grande maggioranza dei lavoratori che si trovava nella polveriera subito dopo la prima esplosione si è data all'aperto per cui le esplosioni successive che sono state le più gravi non avrebbero fatto vittime.* (Radio Stef.)

Un piroscafo cola a picco
per aver urtato contro gli scogli

SEATTLE, 28. — Giunge notizia di un sinistro marittimo avvenuto presso l'isola di Kodiak. Il piroscafo «Aleutian» appartenente alla compagnia di navigazione Alaska ha urtato contro le roccie di una piccola baia ed è affondato poco tempo dopo. Fortunatamente in suo aiuto è accorso un altro piroscafo che ha potuto raccogliere a bordo tanto i passeggeri che l'equipaggio della nave infortunata, 291 persone in tutto. La società di navigazione Alaska dichiara che l'Aleutian era valutato un milione di dollari. Si ignora per quale causa è accaduta la disgrazia. (Radio Stefani)

Il viaggio di Aman Ullah
A Cabul le donne rimettono il velo

SIMLA, 28. — Il viceré ha indirizzato ad Aman Ullah un messaggio telegrafico per esprimergli tutta la sua simpatia e per confermargli il suo proposito di fare quanto è nelle sue possibilità perchè il viaggio del Re e della Regina riesca meno penoso e siano meno sensibili i disagi dipendenti dall'inclemenza della stagione. L'ex Re ha risposto ringraziando delle attenzioni usategli e per la considerazione testimoniatagli durante il suo viaggio. Da Kabul giunge intanto la notizia [illegible] il velo delle donne afgane. Habib Ullah ha imposto alle donne di coprirsi nuovamente la faccia pena anche la distruzione sommaria che viene eseguita sul posto dagli ortodossi della tradizione. Questa è la principale delle riforme introdotte, di Aman Ullah che gli sono costate il trono. (Radio Stefani)

Breve scossa di terremoto a Parma

PARMA, 28. — L'osservatorio meteorologico della R. Università ha registrato stasera alle ore 20.21 una lieve scossa di terremoto in senso sussultorio.

Il processo contro Racic
Viva attesa in Jugoslavia

BELGRADO, 28. — Dinanzi alla corte di Assise si inizia oggi il processo contro l'ex deputato Puiscia Racic che il 20 Giugno dell'anno scorso aggredì a rivoltellate durante la seduta della Scupcina i deputati croati, uccidendone due e ferendo gravemente il capo del partito dei contadini Stefano Radic morto a distanza di tempo in seguito alle ferite stesse. Una delle vittime, come si ricorderà, fu il nipote del leader croato Radic. L'attesa per il processo è naturalmente assai viva in tutto il paese. Dinnanzi al tribunale sono pure comparsi sotto l'accusa di istigazione all'assassinio e di complicità gli ex deputati Tragutin, Povanovic, e Thomas Popovic. Aperta l'udienza è stato fatto l'appello della parte civile che non si è presentata e che non si è fatta rappresentare. Il procuratore di stato ha iniziato la lettura degli atti di accusa. Gli accusati sono difesi da 35 avvocati. (*Radio Stefani*)

L'interrogatorio del principale imputato

Dopo la lettura dell'atto di accusa e dei verbali dell'istruttoria si è proceduto allo interrogatorio del principale imputato Punisoia Racic, il quale, alla domanda del presidente contro chi egli abbia sparato per primo dichiara: «Ho mirato prima su Ivan Pernar poichè fu lui ad ingiuriarci con maggiore accanimento e poichè era convinto che era il più astioso verso di noi. Ho sparato contro gli altri trovandomi in istato di legittima difesa».

A richiesta Racic risponde di avere sparato, unicamente di propria iniziativa. Interrogato sui motivi del suo delitto ha dichiarato che Perner et i suoi amici avevano leso il suo onore quale deputato ed ha esposto indi le circostanze psicologiche che lo determinarono a considerare i radicisti come nemici dello stato e del popolo.

Alla domanda perchè abbia fatto fuoco su Basaricech l'imputato Racic dichiara di essere dolente di avere ucciso la vittima ma afferma di essere stato obbligato a far fuoco poichè Barasicech era alla testa degli aggressori radicisti contro di lui aggiungendo inoltre che fra tutti i deputati serbi, il suo migliore amico era appunto Basaricech.

Afferma poi di avere ferito Granbia, avendo udito Stefano Radic che diceva sottovoce a Granbia: «spara e ammazza». Egli si considerava quindi in pericolo. (*Radio Stefani*).

Il grande dirigibile inglese che può trasportare 100 passeggeri

LONDRA, 28. — E' stata permessa in questi giorni la visita al grande dirigibile ormai quasi ultimato presso lo stabilimento per costruzioni aeronautiche di Cardington. Il dirigibile è lungo circa 235 metri ed è capace di trasportare cento passeggeri, il salone da pranzo è di 32 metri per 19 circa. In esso possono prendere posto 50 persone. Ad ambedue i lati del salone corrono due specie di fondi da passeggiata larghi oltre due metri.

Il Giro ciclistico d'Italia
La V tappa vinta da Binda

COSENZA, 27. — Nella quinta tappa del giro d'Italia (Potenza - Cosenza, Km. 263.300) giunse primo Binda Alfredo, seguito da Piemontesi, Negrini, Giunfelli Marco, Frascarelli, Gremo, Morelli, Binda Albino ed altri 15 concorrenti tutti in gruppo, alle 16,6.

S. A. R. il Principe Ereditario
alla cerimonia per il Beato Cottolengo

TORINO, 28. — Questa mattina nella chiesetta della Piccola Casa della Divina Provvidenza, è stato eretto un altare per ricordare le feste commemorative celebrate l'anno scorso in onore del Beato Cottolengo, fondatore della Casa. Con nobile gesto i promotori hanno voluto che la consacrazione avvenisse in memoria dei valorosi Caduti per la Patria.

S. A. R. il Principe di Piemonte accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Clerici, dal podestà e dal cardinale arcivescovo Gamba, ha presenziato alla funzione. Il Principe è entrato nel tempio accolto dalla Marcia Reale ed ossequiato dal cardinale e dal rettore della Piccola Casa. L'Arcivescovo dopo la funzione religiosa della consacrazione, ha pronunciato un elevato discorso in cui ha messo in rilievo la infinita bontà del Beato Cottolengo per i diseredati della sorte. Ha terminato leggendo un telegramma di SS. Pio XI che plaude alla celebrazione.

Infine il cardinale Gamba ha impartita la benedizione apostolica.

S. E. l'on. Turati
chiude i corsi di coltura a Brescia

BRESCIA, 28. — Il Segretario del Partito giunto ieri sera da Ferrara, ha trascorso la mattinata nel suo studio, al Comando della Milizia, ricevendo varie personalità ed interessandosi delle opere per lo sviluppo di Brescia. Alle ore 17, nel Teatro Sociale, S. E. Turati ha chiuso con una lezione i corsi dell'Istituto Fascista di Cultura. La sala del teatro era gremitissima. Erano tra i presenti il Prefetto, il Segretario federale, senatori e deputati, molte autorità militari e della Milizia, oltre alle rappresentanze del Fascismo bresciano e delle scuole superiori. L'oratore ha parlato della cultura fascista, riaffermando l'antitesi assoluta tra la nostra cultura viva e rispondente alle vibrazioni del nostro popolo e le rigide e fredde convenzioni ideali che non escono dai chiusi studi e che in nulla interpretano la splendente bellezza della realtà della vita. Il discorso dell'on. Turati seguito con crescente attenzione e sottolineato da applausi, è stato alla fine salutato da acclamazioni entusiastiche. In serata S. E. Turati ha partecipato ad una riunione d'armi svoltasi nella sala del comando della 15.a Legione. S. E. Turati farà ritorno a Roma domani mattina.

Alla vigilia delle elezioni in Inghilterra
La radio è divenuta un elemento di primo ordine nella lotta

LONDRA, 28. — In questi giorni la radio sarà largamente sfruttata dai capi partito per la propaganda elettorale che naturalmente ha raggiunto la sua massima intensità dato che giovedì si avrà il responso delle urne. Stasera ha parlato alla centrale di Londra sir John Simons. Domani sera sarà la volta di MacDonald che parlerà a Newycastle, mentre mercoledì, cioè alla grande vigilia, il primo ministro Baldwin farà diramare il suo ultimo discorso elettorale dalla radio di Manchester.

Naturalmente, accanto a questi discorsi dei leaders, ogni sera se ne annoveranno un migliaio, perchè quasi tutti i candidati si rivolgono quotidianamente agli elettori dei rispettivi collegi. Nonostante questa enorme attività verbale, si persiste generalmente nel rilevare che le attuali elezioni sono le meno emozionanti tra quante se ne ricordano. A questo fenomeno si era dapprima data una spiegazione, attribuendolo al fatto che la lotta a tre doveva necessariamente essere meno accanita e drammatica di quella classica tra i due antagonisti liberali e conservatori.

Ora il grigiore dell'atmosfera elettorale viene invece attribuito al fatto che proprio l'avvento della radio, permettendo agli elettori senza scomodarsi i più notevoli discorsi, produce un minore affollamento dei comizi elettorali locali. In certo qual modo si vorrebbe dunque quasi vedere nella radio ad uso elettorale se non un male, un elemento negativo agli effetti della lotta di partito o di fazione. D'altra parte viene citato come una benemerenza della radio il fatto che essa ha educato alla attenzione il pubblico, tanto che anche quello dei comizi si mostra ora più composto e più pronto ad afferrare le argomentazioni degli oratori. Dove tutti sono d'accordo è nel volersi valere del nuovissimo mezzo per conoscere il più rapidamente possibile i risultati delle votazioni. Perfino nel più modesti alberghi di Londra sono stati fatti preparativi per poter conoscere attraverso la radio, subito l'esito della giornata elettorale: tuttavia soltanti i risultati de 215 collegi potranno essere noti giovedì sera e nelle prime ore del venerdì. Dal canto suo Lloyd George preannuncia l'esito approssimativo della votazione.

Secondo i suoi calcoli i laburisti dovranno avere 7.500.000 circa, 7 milioni i liberali e non più di 6 milioni e 500 mila i conservatori.

Certo i laburisti conducono la campagna con molto accanimento. L'ex ministro Slowden ha fatto arridere agli elettori il miraggio di una riduzione dei gravami fiscali se i laburisti andranno al potere ed ha anche detto che non sacrificherebbe mai nei concerti internazionali del suo paese. In un discorso tenuto a Branfort, Snowden ha in un certo modo accusato la Francia di concorrere a rendere la tassazione degli inglesi, dicendo che essa impiega il denaro che avrebbe dovuto corrispondere all'Inghilterra per favorire la Polonia ed altri paesi che vuole tenersi amici, permettendo loro ingenti spese militari. La Francia — ha aggiunto l'oratore — sta creando una potentissima flotta aerea, la quale, come ha detto Lord Balfour, non può essere la minaccia per la Gran Bretagna. Essa inoltre utilizza il denaro che non versa a noi per farsi una formidabile concorrenza sui mercati mondiali.

Baldwin ha invitato tutti i datori di lavoro a prendere le opportune disposizioni perchè i loro dipendenti che si trovano lontani dai rispettivi collegi possano partecipare alla votazione.

(*Radio Stefani*).

Lotta antimalarica

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha diramato ai sigg. Podestà di: Aquileia, Bagnaria Arsa, Cervignano, Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Ronchis, S Giorgio Nogaro, Ruda, Castions di Strada, Gonars, Porpetto, Pocenia, Teor e per conoscenza al Preside dell'Amministrazione Provinciale di Udine, la seguente:

«Mi viene segnalato che a questa Amministrazione Provinciale sono pervenuti reclami da parte di proprietari di terreni siti in zona malarica, i quali lamentano che contrariamente alle vigenti disposizioni legislative, venga posta nei ruoli di riparto a carico dei proprietari di terre malariche, anche la spesa del chinino distribuito ad operai di imprese industriali, o comunque non addetti esclusivamente a lavori agricoli.

Infatti l'art. 158 del T. U. 1 agosto 1907 n. 636 ultimo comma, non abrogato dall'art. 69 del R. D. 30 dic. 1923 n. 2889 sul nuovo ordinamento sanitario, dispone che qualora nelle zone malariche esistano cave, miniere, opifici ed altre imprese industriali che occupino operai non esclusivamente adibiti a lavori agricoli, la spesa di somministrazione del chinino agli operai stessi non deve essere compresa nel reparto a carico dei proprietari di terra, ma dovrà essere rimborsata integralmente dai titolari delle rispettive imprese.

Al fine di evitare per l'avvenire l'inclusione nei ruoli di reparto a carico dei proprietari terrieri della spesa del chinino che dovrà essere distribuito ai sopra specificati operai, invito tutti i Comuni malarici della Provincia ad indicare con sollecitudine e con esattezza quali imprese, fra quelle indicate nell'art. 158 del T. U. 1 agosto 1907 N. 636, (comprese quindi quelle assuntrici di lavori per bonifica idraulica) esistano nel territorio di ciascun Comune, quanti operai prestino l'opera loro alle dipendenze di ciascuna di tali Imprese e quale sia il fabbisogno di preparati chinacei occorrente, a giudizio anche del competente ufficiale sanitario, per ciascuna di esse.

Il prezzo dei quantitativi di chinino che saranno assegnati ed inviati per gli operai non addetti a lavori agricoli, verrà anticipato all'Amministrazione Provinciale dai rispettivi Comuni all'atto della ordinazione.

A loro volta i Comuni dovranno curare la consegna dei quantitativi predetti ai titolari delle singole Ditte o imprese, perchè ne facciano la distribuzione ai dipendenti operai, nonchè, a carico dei titolari stessi, provvedere al ricupero delle somme anticipate.

Va da sè che le SS. LL. dovranno dare disposizioni atte ad impedire che il chinino acquistato per la popolazione agricola venga distribuito pure agli operai dipendenti da ditte tenute a fornirlo a proprie spese.

RAGOGNA

Commemorazione patriottica

Semplice ed austera la cerimonia per la commemorazione del 14.o anniversario dell'entrata in guerra, celebrata ieri nel nostro Comune. Alle ore 9 si formò il corteo aperto da una bella schiera di Piccole Italiane e di Balilla seguiti dalle autorità: direttorio del Fascio col segretario politico Micoli; podestà sig. Agostino Buttazzoni col segretario comunale e gonfalone municipale; autorità religiose nonchè associazioni tutte con vessillo, una rappresentanza degli alunni delle scuole guidati dal corpo insegnante al completo, dottori Battistig e Loi ed altri.

Dopo il canto di «Giovinezza» e dell'«Inno del Piave» eseguito dai Balilla, il corteo sostò davanti al Monumento dei Caduti per deporre una corona di fiori, dedicata loro dai combattenti ragognesi.

Il capitano rag. Mansutti dopo la lettura del proclama di guerra consegnò la croce di guerra al grande mutilato Candusso Emilio, del 90.o Fanteria. La cerimonia si chiuse con una breve preghiera e col saluto romano.

La divisione navale greca lascia Taranto

TARANTO, 27. — Dopo tre giorni di permanenza in queste acque, la Divisione navale ellenica è oggi partita per la Grecia. Il comandante Tounbass al momento della partenza ha inviato un vibrante saluto alle locali autorità militari e politiche, ringraziando per le cortesie ricevute a Taranto, delle quali egli e tutti gli ufficiali della Divisione navale serberanno vivissimo ricordo.

Il giornale ufficioso russo decorato

LENINGRADO, 27. — I sovieti hanno deciso di conferire l'ordine della bandiera rossa al giornale ufficioso «Pravda». Sarà questo il primo giornale decorato di tale onorificenza e probabilmente si tratta del primo caso per cui un giornale riceve una onorificenza.

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Inaugurazione Corso d'Istruzione per le squadre di pronto soccorso nella 55a. Legione Alpina

Domenica 26 corr. alle ore 10.30 nel Teatro Sociale di Gemona, la 55.a Legione Alpina ha solennemente inaugurato il Corso d'Istruzione per le squadre di Pronto Soccorso.

Tra le autorità presenti notiamo:

Il console Liuzzi comandante la 55.a Legione, con i centurioni Scaroni, Valerio Fant, Zuliani, il seniore Antonelli, il podestà di Gemona, il cav. Rossini, il maggiore Mandò comandante il Presidio di Gemona, il capitano Rossi dell'8. Alpini, il comandante del Presidio di Osoppo, il presidente dei Combattenti e Nastro Azzurro sig. Dicomma, il Presidente dei Mutilati sig. Bonitti, vari ufficiali subalterni della Milizia, il sacerdote prof. don Giulio Valentinuzzi, con una squadra di convittori del Collegio Stimatini, le rappresentanze dell'Avanguardia, Balilla, e del Fascio di Gemona, il prof. Carattoli della R. Scuola professionale, il direttore delle Scuole elementari sig. Zumino, il signor Falomo delegato dei Commercianti Fascisti ecc.

La Banda della 55. Legione all'ingresso delle Autorità in Teatro intona la Marcia Reale e Giovinezza.

Nella platea prendono posto i militi inquadrati nelle squadre di pronto soccorso (gruppi sanitari e gruppi tecnici contraddistinti dai bracciali con la croce rossa ed azzurri) il Manipolo Mitraglieri ed il Manipolo militi del fuoco.

Il Centurione Verona dott. Fausto Direttore di Sanità della 55.a Legione tiene poi la conferenza inaugurale. Egli rileva come la Milizia V. S. N. per la prima abbia creato con le squadre di P. S. un organismo, completo, ben affiatato ed in grado di portare un efficace soccorso in qualunque contingenza. Cita in proposito vari e significativi episodi che tornano ad onore della Milizia ricordando tra gli altri anche la presenza delle squadre della 55.a Legione in Carnia in occasione del terremoto, di alluvioni ecc.

Il Centurione Verona, con parola chiara ricorda le proficue manovre svolte dalle squadre di P. S. della V. Zona M. V. S. N. sul Piave, con il concorso del Magistrato alle Acque.

Egli traccia poi il programma di istruzione che dovrà essere svolto dagli ufficiali inquadrati nei gruppi Sanitari e Tecnici rilevando l'importanza di tale istruzione, oggi più che mai necessaria, per il prodigioso febbrile aumento della vita industriale della Nazione.

Il Centurione Verona saluta affettuosamente le Camicie Nere delle Squadre di Pronto Soccorso, che pur recando con cuore fraterno e pietoso il loro aiuto ai bisognosi, hanno pure sempre al fianco il loro moschetto di soldati della Rivoluzione Fascista. Egli chiude inneggiando al Re, al Duce, alla Milizia Volontaria.

Alla conferenza erano presenti i medici professionisti inquadrati nelle Squadre, il Capo Manipolo dott. Zuliani, il c.m. dott. Bonfadini, c. m. dott. Rieppi, il dott. Morandini, il dott. Gervasi, il dott. Ianigro, il geom. Dosi, l'ing. Raffaelli ed altri.

Conferenza sulla difesa antiarea Territoriale

Ieri, 26, alle ore 14.30, nei locali della 55.a Legione Alpina, il valoroso centurione sig. Antonio Valerio, ufficiale addetto alla D. A. T. ha tenuto agli ufficiali e capisquadra una interessante conferenza sulla difesa Antiaerea Territoriale.

Il Centurione Valerio ricordando l'aviazione militare dalle sue origini, ricorda gli eroici voli di bombardamento e di ricognizione effettuati nella guerra libica dagli aviatori italiani, esaminando minutamente i formidabili progressi compiuti dall'aviazione bellica ed i mezzi potenti studiati ed organizzati per la difesa antiarea territoriale.

Egli insiste sull'organizzazione della D. A. T. affidata alla Milizia, e portata nel giro di pochi mesi, per virtù del comandante generale della D. A. T. Nobili, e per entusiasmo e compreso spirito di sacrificio dalle Camicie Nere, ad un buon grado di preparazione tecnica.

La riunione degli ufficiali e C. N. della D. A. T., la maggior parte vecchi e valorosi trinceristi, si è chiusa alle ore 16.30, dopo un breve rapporto tenuto dal Console cav. Liuzzi.

OSOPPO

Omaggi ad Osoppo

Hanno fatto omaggio al Municipio della propria fotografia con le seguenti dediche:

«All'Eroico Comune di Osoppo che nelle passate guerre del Patrio Riscatto, come anche nell'ultima vittoriosa lotta che assicurò all'Italia i suoi sacri inviolabili confini — fu sempre mirabile esempio di audacia, degnamente premiata coll'aureo segno del valore, offre un Combattente e Camicia Nera di Roma che ebbe la ventura di meritare eguale aurea distinzione. Generale di Corpo d'Armata Gustavo Fara - Senatore del Regno.

«Al Comune di Osoppo, medaglia d'oro - Il Colonnello Federico Morozzo della Rocca Comandante del 1. Regg. Granatieri - Roma».

All'eroica Cittadina di Osoppo, che insegnò ai Soldati d'Italia come si difende la Patria — Generale di Corpo d'Armata Adolfo Leoncini - Podestà di Fiesole.

La Madre di Francesco Baracca ha inviato una bella fotografia del Figlio con la seguente dedica: «All'Eroico e glorioso Comune di Osoppo la mamma di Francesco Baracca con ammirazione — Paola Baracca Biancoli».

Assemblea Famiglie Caduti in Guerra

L'altra domenica si svolse l'Assemblea di questa Associazione con l'intervento della quasi totalità dei soci. Le autorità e rappresentanze che non poterono intervenire inviarono le loro giustificazioni.

Fu chiamato a presiedere l'assemblea il sig. Valerio Pellegrino. Il Segretario, a nome della Presidente signora Lucia Olivo ricordò i nostri Caduti ed i Soci defunti. Fu fatta anche speciale memoria del compianto e patriottico architetto Giacomo Trombetta che nel suo testamento volle beneficare le Vedove e gli Orfani di Guerra di Osoppo col lascito di L. 4645 complessive in titoli e denaro. La relazione morale e finanziaria fu approvata ad unanimità, dopo breve discussione. Il Consiglio direttivo uscente fu riconfermato per acclamazione. Restarono quindi riconfermati i signori Lucia Olivo, Maria De Maria, Caterina Battigelli, Maria Vencharutti ved. De Simon, Vittorio Di Poi, Umberto Trombetta, Lino Leoncini. Il collegio dei Sindaci riuscì formato dai signori Antonio Bian, Giov. Faleschini, Biagio Del Rosso, dott. Morandini e Biasoni Mattia.

L'Assemblea fece voti perchè venga quanto prima sistemata la Tomba dei Caduti, completando così l'opera già iniziata. Fu pure deciso d'invitare l'autorità Comunale a voler intervenire presso i datori di lavoro perchè i prossimi congiunti di Caduti siano presi in considerazione e preferiti nell'assunzione del lavoro, come giustamente si fa cogli ex Combattenti.

Telegrammi di devozione furono inviati a S. M. il Re ed a S. E. il Capo del Governo. Il sig. Presidente chiuse la seduta facendo voti per la prosperità dell'Associazione nel nome dei nostri Morti [illegible] e per il bene della Patria.

CIVIDALE

Le visite di S. E. Lupi

In occasione della sua recente visita a Udine, S. E. l'on. Dario Lupi volle portarsi a Cividale, assieme alla sua gentile signora, per una visita ai nostri monumenti. Era accompagnato dal dott. Antonio Volpe membro della Federazione Fascista e vice segretario del Fascio di Udine e fu ricevuto dal Podestà dr. Giuseppe Mulloni, dal V. Podestà avv. Giuseppe Marioni, dal dottor prof. cav. della Torre e dal capitano degli Alpini Artale.

L'illustre ospite fu accompagnato a visitare il Museo ed il Tempietto Longobardo, dove il conte della Torre, direttore del Museo, fece da erudita guida.

S. E. Lupi dopo aver dimostrato il suo entusiasmo per quanto aveva ammirato, ripartì alla volta di Udine.

Premiazione scolastica

Nella frazione di Carraria si svolse ieri la festa per la distribuzione dei premi a quegli alunni. Intervennero il direttore didattico cav. Rieppi, il parroco don Degano, tutti i maggiorenti del paese e gli alunni con i loro genitori.

Istruiti dalla maestra signorina Cesarina De Angeli, gli scolaretti cantarono gli inni della Patria e declamarono poesie. Quindi il direttore cav. Rieppi si è intrattenuto a svolgere una conferenza sull'istruzione. Furono infine distribuiti i premi agli alunni distintisi nel corrente anno scolastico.

I Balilla in gita

Domenica 26 corrente i Balilla di Cividale effettuarono la loro quarta gita propagandistica a Moimacco.

Questa gita riveste una notevole importanza per il fatto che il presidente del Comitato Provinciale co. Raimondo de Puppi ha voluto ricevere personalmente gli ospiti.

I nostri Balilla, nonostante un forte solleone, partirono verso le ore 14 per Moimacco; il tragitto, se pur ostacolato dall'alta temperatura, fu effettuato in brevissimo tempo e tra la più schietta allegria, tanto che verso le 15, i giganti, inquadrati, al suono dei tamburini, arrivarono alla meta.

All'entrata del paese li attendevano il presidente del locale Comitato per l'O. N. B. sig. Serafini Pietro il capomanipolo Nello Zurco e tutti i Balilla del luogo.

Dopo un cordiale saluto, ospiti ed ospitanti, attraversato il paese, si portarono sul piazzale della Chiesa ove fu offerta loro una buona merenda e della limonata.

Dopo breve riposo, i Balilla nuovamente inquadrati, si recarono alla Villa de Puppi.

Il presidente del Comitato Provinciale, con atto veramente gentile, si interessò minutamente dell'andamento e della vita intima dei nostri Balilla, compiacendosi della loro disciplina e del loro esemplare inquadramento.

Verso le 18 i giganti ritornarono alle loro case.

Il Doposcuola delle Piccole Italiane

Ieri, le Piccole Italiane del Doposcuola, alle ore 14.30, accompagnate dalle loro insegnanti, si recarono a visitare la nostra Basilica.

Monsignor Decano, precedentemente avvertito, con squisita cortesia accolse le piccole visitatrici e con la sua parola facile e chiara disse loro della fondazione del nostro massimo tempio. Le portò quindi ad osservare il Battistero di Callisto, i diversi altari e particolarmente quello maggiore, ed ogni dove si soffermò per illustrare a far ammirare le opere pregievoli e di maggior rilievo.

Fascio Femminile

Il Direttorio del locale Fascio Femminile avverte che le iscrizioni al Dopolavoro hanno luogo presso la sede (Casa del Littorio), la quale rimane aperta ogni martedì e ogni venerdì dalle ore 16.30 alle 18.

Un furto nelle Scuole di Spessa

La notte scorsa ignoti, mediante rottura di un vetro, penetrarono nella Scuola della frazione di Spessa ed asportarono da un cassetto lire 18 ivi lasciate dalla maestra signorina Italia Venuti, tutti i lavori domestici eseguiti dalle alunne e gli oggetti occorrenti per detti lavori.

CRONACA CITTADINA

La tessera del Partito a S. E. il sen. on. Morpurgo

La Federazione Fascista comunica:

In seguito a ordine del Segretario del Partito, il dr. A. Cattaneo, Segretario Federale nella sua qualità di Segretario Politico del Fascio di Udine, ha consegnato la tessera al Senatore bar. Elio Morpurgo, il quale fin dall'epoca del delitto Matteotti appartenne al gruppo senatori aderenti al Governo Nazionale, coprì e copre cariche nelle quali esplica un'attività di collaborazione alle istituzioni del Regime.

***

Nel dare la notizia il «Giornale del Friuli» di stamane, scrive:

«Siamo ben lieti di registrare l'ingresso ufficiale di S. E. il Senatore barone Elio Morpurgo nei ranghi del Partito cui, per devozione inalterata al Regime, poteva ben dirsi appartenesse fin dalle origini. Rievocare la figura politica eminente di S. E. Morpurgo ci sembra superfluo per i friulani che ben ne conoscono le doti elette di pubblico amministratore e di cittadino integerrimo. Ci limiteremo a ricordare che fin dagli anni della prima giovinezza, dedicò la sua operosa ed instancabile attività alla cosa pubblica con speciale riguardo al nostro Friuli. Fu per molti anni Consigliere Comunale, Assessore ed amato Sindaco di Udine; Deputato per sei Legislature del Collegio di Cividale-San Pietro, cui recò, con la sua autorevole influenza, notevoli vantaggi morali e materiali; due volte Sottosegretario di Stato nei Ministeri Sonnino; instancabile Presidente della Camera di Commercio di Udine, ed ora Vicepresidente competentissimo del Consiglio provinciale dell'Economia, Presidente della Banca di Udine, ora del Friuli, uno dei fondatori e primo Presidente della Banca Cooperativa Friulana e membro di altri importanti Istituti della Città e della Provincia; Presidente della Società per l'erezione del nuovo Teatro, Presidente della Croce Rossa e della Dante Alighieri. Durante la preparazione bellica, quale fervente irredentista e interventista, la «Dante» da Lui presieduta fu il centro del Comitato d'azione e durante la guerra indossò nuovamente la divisa quale maggiore di cavalleria, rendendosi utile in parecchi ed importanti servizi militari».

Noi pure registriamo con la più viva soddisfazione questa notizia che significa da parte delle alte gerarchie meritato riconoscimento dell'opera varia e notevolissima che S. E. il barone Morpurgo ha dedicato alla Piccola ed alla Grande Patria.

Inoltre Egli è stato per circa tre anni Sottosegretario di Stato all'Industria, Commercio e Lavoro, nel Ministero presieduto da S. E. Boselli; e, dal novembre 1926, presiede con alto senno l'Istituto di Liquidazione, importantissimo ente statale di diritto pubblico.

Il Senatore Morpurgo è uno dei Cittadini più benemeriti, ed il suo nome illustre sarà tramandato quale esempio di attività spesa per il bene pubblico in tutti i momenti ed in tutti i modi.

A S. E. l'on. Morpurgo presentiamo le nostre più vive congratulazioni.

Deliberazione del Podestà

PER LE CURE MARINE E ALPINE

Il Podestà ha indirizzato alla signora Maria Pischiutta, Delegata del Fascio Femminile di Udine, al co. dott. Raimondo de Puppi, Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla e al signor Ugo Degani, Presidente della Sezione Combattenti, la seguente lettera:

«Mi pregio comunicarLe che, con determinazione in data di oggi ho stanziato la somma di lire 10 mila — prelevandola dalle rendite del Legato Tullio — allo scopo di inviare gratuitamente alle cure Marine ed Alpine dieci Balilla, dieci Piccole Italiane, nonchè dieci figli di mutilati e di combattenti.

E' mio desiderio che la scelta dei bambini da beneficiarsi venga effettuata coi seguenti criteri:

1) domicilio nel Comune di Udine;
2) Condizioni di accertata povertà;
3) constatato bisogno di cura alpina o marina da parte del medico addetto all'ambulatorio della Società protettrice dell'Infanzia.

Con la più distinta considerazione

Il Podestà f.to: *G. di Caporiacco*».

Importante delibera podestariale per i visitatori del Cimitero

Il Podestà ha inoltre emanato le seguenti norme per i visitatori del Cimitero:

«Ritenuto che nel recinto dedicato al culto dei morti possano accedere soltanto le persone vestite moralmente e decentemente, delibera:

a) avranno accesso al Cimitero soltanto le persone vestite con moralità e con decenza;

b) l'Ufficio di Polizia Urbana ed il Custode del Cimitero sono incaricati della esecuzione della presente deliberazione».

LA RICONFERMA IN CARICA DEI GIUDICI CONCILIATORI

Sono stati riconfermati per un nuovo triennio nella carica di Conciliatori per il Comune di Udine il Giudice conciliatore avv. Giacomo Centazzo e i Vice Giudici avv. Co. Odorico de Pace, rag. cav. Assuero Della Maestra e geom. perito Eugenio Zilli. [illegible]

Vive congratulazioni.

Tutti gli sports invernali

sono racchiusi in un film meraviglioso che si proietta ancora oggi martedì dalle ore 17 al Cinema Concerto Eden tra l'entusiasmo e l'ammirazione generale.

«La montagna dell'amore» un'ondata di passione che travolge due amici innamorati della stessa donna: la bella danzatrice Diotima. Il soggetto ha una cornice naturale di suggestiva bellezza: il film è un capolavoro edito dall'U. F. A. di Berlino con la partecipazione di una balda schiera di giovani belli, audaci, coraggiosi, meravigliosi di forza: è stato girato con molto rischio per tutti gli interpreti, perchè presa in luoghi dal vero, solo scenario naturale.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Importante Seduta del Comitato Provinciale Antiblastemo

Ieri, presso i locali dell'Amministrazione provinciale, gentilmente concessi, si è riunito il Comitato Provinciale Antiblastemo.

Erano presenti il comm. avv. M. Pettoello presidente; il ten. colonn. ing. cav. uff. Leskovic vice presidente; il cav. uff. avv. Guidorizzi, R. Procuratore del Re; il comm. prof. L. Pizzio, direttore generale delle Scuole Comunali; la signorina prof. D. Bonomi in rappresentanza del Preside del R. Ginnasio - Liceo Classico; il cav. avv. A. Alessio, Sostituto Procuratore del Re; il cav. P. Marcello, Guardiano dei Cappuccini ed il prof. cav. U. Selan, segretario. Aveva scusato l'assenza il cav. dott. Raffaello Pagani della Federazione Provinciale Fascista e il tesoriere cav. uff. ten. colonnello P. Zanuttini.

Il Comitato esecutivo crede suo dovere di chiamare a far parte del Comitato d'Onore anche l'Ill.mo Preside della Provincia, recentemente nominato nella persona del cav. uff. Micoli Toscano.

Il presidente dopo aver esposte le ragioni che obbligarono il Comitato ad una piuttosto prolungata inerzia, dà relazione della propaganda fatta tra la popolazione civile e le truppe, dei vari Presidi a Udine, Cividale, Gemona, Palmanova e Pordenone dal cav. uff. Balzano dell'Associazione Nazionale.

In tema di propaganda il Comitato decide di valersi per l'avvenire di mezzi di maggior potere di penetrazione che non quelli delle conferenze, specie di grande stile, che non persuadono troppo; una «Giunta» della Commissione, composta di tre membri, viene appunto nominata per dar mano subito allo studio dei mezzi più adatti al conseguimento dello scopo.

Perchè la lotta poi contro la bestemmia e il turpiloquio sia impostata in forma organica, e le iniziative locali siano tra loro coordinate e col centro così da rappresentare una specie di rete che avvolga tutta la Provincia, viene stabilito promuovere la creazione in ogni Comune di un «Comitato antiblastemo» presieduto dal signor Podestà e del quale facciano possibilmente parte il Segretario politico del Fascio locale ed il Rev.mo Parroco; nei paesi più importanti, vi si potranno aggiungere quant'altre benemerite persone credessero di voler portare il loro contributo ad una causa civile non meno che spirituale.

La costituzione dei Comitati Comunali essendo legata anche al problema finanziario, viene stabilito di chiedere ad ogni Comune una contributo proporzionato all'entità del Comune stesso da stabilirsi prossimamente: ci sono ragioni per ritenere che a G. P. A. non vorrà negare l'approvazione di tale, del resto modesta, spesa facoltativa.

Si propone di chiedere la preziosa collaborazione dei direttori di stabilimenti, perchè istituiscano l'obbligo di non bestemmiare ai loro dipendenti e introducano il divieto e le sanzioni rispettive nei contratti di lavoro. Si ritiene utile di valorizzare nella lotta antiblasfema gli esponenti del Partito Fascista delle singole località e di disporre per grandi richiami ovunque si verificano notevoli riunioni di persone, come sui mercati, ecc.

Sebbene si constati con certo compiacimento come non siano oggi rare le denuncie contro il reato di bestemmia, pur tuttavia il Comitato ritiene necessario insistere ancora verso gli agenti della forza pubblica perchè sia perseguito con maggiore intensità il reato in parola non solo in città, ma anche nei paesi dove sembra si bestemmi più che nei centri urbani.

La costituzione dei Comitati comunali e le adesioni personali non avranno carattere associativo, ma libero, riconoscendosi nella forma associativa un pesante vincolo all'azione.

Il Comitato Provinciale nel dare la propria adesione all'Associazione Nazionale non crede di decampare da quelle che sono le sue finalità precise e specifiche, limitandosi a fiancheggiare «toto-corde» l'opera di repressione della pubblica immoralità che sta svolgendo un'altra benemerita istituzione: il Segretariato Diocesano per la Moralità.

Dopo aver discusso sulla necessità di procurare una sede adatta al Comitato esecutivo, l'importante seduta è tolta.

Assemblea generale dell'Associazione "Scuola e Famiglia,,

Domenica, alle ore 10, consiglieri e soci della provvida Associazione cittadina «Scuola e Famiglia» si radunerono in una aula della sede della Scuola di San Domenico, convocati dal comm. Pizzio, presidente dell'Associazione.

Fra i convenuti notammo il cav. dr. Carnielli, vice presidente, il consigliere cav. uff. Virginio Doretti, la N. D. Camilla Kechler ved. Pecile, presidente onoraria e costante benefattrice dell'Istituzione, cav. prof. Toneatto, R. Ispettore scolastico di Udine, cav. Perosa tesoriere dell'Associazione, consigliere cav. Gamavitto, dott. Pitotti, prof. Zilli, sig.ra Fanny Luzzatto, sig.na Bertoli, direttore dott. Zanini, direttore E. Fruch e molti altri, fra cui parecchi insegnanti delle nostre scuole primarie.

Dopo brevi parole del presidente, l'egregio segretario direttore Loria diede lettura di un'ampia e diligente relazione sull'esercizio 1928, relazione dalla quale emerse come l'Istituzione abbia esplicata un'attività sempre vigile e amorosa a pro dei 511 alunni iscritti, orientando la sua azione civile morale e patriottica secondo gli intenti del Governo Nazionale e in armonia con l'O. N. B. ed applicando — nel campo delle provvidenze materiali — tutte le forme di assistenza consentite dai vari mezzi. Esaminate le risultanze del consuntivo, il relatore constata l'effettivo disavanzo di circa 8500 lire; disavanzo che purtroppo si manifesta persistente e progressivo da qualche anno, sia per l'aumento delle spese, sia per la diminuzione dei contributi della pubblica beneficenza. Nonostante tale constatazione, è fermo intendimento dei preposti alla Istituzione benefica di non ridurre il numero degli alunni nè di limitare le provvidenze assistenziali a loro vantaggio, anche perchè nutrono speranza di trovare maggiori appoggi in avvenire, così nella cittadinanza, come negli Enti pubblici.

Dopo l'esauriente relazione del Segretario, il presidente comm. Pizzio comunica ai soci il preventivo 1929, che viene approvato dall'assemblea. Ha parole di riconoscenza per quanti validamente sostengono moralmente e materialmente questa istituzione che da ben 34 anni esplica la sua attività a favore dei più indigenti fanciulli delle nostre scuole, con speciale riguardo, in questi ultimi anni, agli orfani di guerra. Esorta i soci tutti a fare opera di propaganda perchè la schiera degli amici buoni e fattivi dell'Educatorio, nonchè assottigliarsi, vada aumentando. Si compiace dell'opera zelante della Direttrice sig.na Bianchi e delle maestre che la coadiuvano e passa a discutere su varie proposte fatte dai soci per un sempre maggiore incremento della benefica Istituzione.

Riunione del Comitato Provinciale Intersindacale

Si è riunito ieri nella sede della Federazione Provinciale Fascista, sotto la presidenza del Segretario Federale dr. Arturo Cattaneo, il Comitato Intersindacale per la Provincia di Udine.

Erano presenti i rappresentanti delle Federazioni datori di lavoro dei Commercianti, Industriali, Agricoltori, Ente dei Trasporti, Ente della Cooperazione, nonchè i rappresentanti delle Federazioni e Unioni dei lavoratori del Commercio, Agricoltura, Industria.

Furono esaminate e discusse varie vertenze d'indole sindacale sulle quali il Comitato ha espreso la sua particolare opinione.

Confederaz. Generale Fascista dell'Industria

Assemblea ordinaria della Sezione Industriali Grafici

Riceviamo comunicazione che lunedì prossimo 3 giugno alle ore 10, presso la Sede della Federazione Via Manin n. 18, si terrà l'Assemblea ordinaria della Sezione Industriali Grafici, col seguente ordine del giorno: 1. Revisione delle cariche della Sezione — 2. Esame di alcune questioni ed opportune decisioni in relazione alla prossima discussione d'un contratto interregionale per gli addetti all'industria grafica. — 3. Varie ed eventuali.

Scuola professionale femminile via Grazzano 16 Udine

La Direzione della Scuola Professionale di Via Grazzano rende noto che, avendo delle allieve licenziate dai diversi laboratori che hanno frequentato gratuitamente il Corso di Perfezionamento lavorando a beneficio della Scuola stessa, assume qualsiasi commissione di lavori come: corredi da sposa e da neonato, biancheria da tavola e da letto, ricami in bianco a punto antico e moderno, ricami in colori e in oro, arredi sacri, lavori artistici di sbalzo in cuoio e metallo, pirografia, pittura moderna, dattilografia ecc.

Avverte pure che la stoccatura e pieghettatura di vestiti viene, come sempre, eseguita accuratamente e nel minor tempo possibile ed a prezzi di favore specialmente per i laboratori di sartoria.

Inoltre che nelle prossime vacanze terrà dei corsi speciali accelerati di dattilografia su vari tipi di macchine.

RINNOVAZIONE LICENZE DI PUBBLICI ESERCIZI

Si ricorda ai pubblici esercenti titolari di caffè, bars, ristoranti, trattore ecc. che al 31 maggio corr. scade il termine utile per la presentazione al Municipio delle relative licenze con la bolletta del pagamento della tassa di concessione, per l'inoltro alla R. Questura per la rinnovazione annuale.

AI VETERANI E REDUCI

La Presidenza della Società Friulana Veterani, Reduci dalle Patrie Battaglie invita i Soci e Vedove di Soci, riconosciuti disagiati, di presentarsi sabato 1 Giugno, dalle ore 9.30 alle 11, alla Sede Sociale, per ricevere l'elargizione deliberata per la ricorrenza della Festa dello Statuto.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Domitilla Armellini - Tonon: cav. Giuseppe Tomada 10.

ESAMI PER CONDUCENTI DI CALDAIE A VAPORE

Il Ministero dell'Economia Nazionale con Decreto 18 maggio a. c. ha stabilito di tenere a Trieste ed a Udine nel mese di luglio p. v. una sessione di esami per il conferimento di certificati d'abilitazione alla condotta di generatori di vapore.

Si avvertono pertanto gli interessati che le domande d'ammissione agli esami possono fin d'ora venir presentate all'Ispettorato Industria e Lavoro di Trieste, via Zonta N. 9.

Più dettagliate norme verranno affisse all'albo dei maggiori Comuni oppure possono aversi direttamente da questo Circolo d'ispezione.

Gli ex Alpini a Tricesimo

Sabato sera seguì a Tricesimo la tradizionale cena degli asparagi, alla quale convennero oltre sessanta ex alpini di Udine e dintorni.

La serata riuscì magnificamente e non poteva non essere così: dov'è l'Alpino c'è vino e buon umore, l'ha detto anche Mussolini.

Quindi la cronaca sarà brevissima poichè si riassume in una sola constatazione: cena preparata dal signor Boschetti in modo superiore a qualunque elogio perchè dopo il piatto convenuto di «ûs e sparchs» vennero perfino le fragole. E l'asciolvere si svolse fra la più grande e rumorosa allegria.

Non facciamo nomi; diremo solo che anche questa volta, a rappresentare il Corpo degli Alpini in servizio attivo, intervenne l'egregio Capitano Cucchini dell'8.o Regg. che fu festeggiatissimo.

Altrettanto si deve dire per il Capitano Luigi Bonanni, segretario particolare del Podestà, che non dimentica mai i «suoi» vecchi scarponi perchè — egli afferma — in mezzo a loro trascorre le sue ore migliori.

Musica, canzoni, balli? Non ne parliamo perchè ci vorrebbe troppo spazio. Domandatene conto a coloro che ne furono protagonisti....!

giuspas

LA PROMOZ. DI UN CONCITTADINO

Il concittadino signor Giuseppe Sandri, che da venti anni presta la sua intelligente opera come Perito-Stimatore presso l'importante Monte di Pietà di Livorno, in questi giorni è stato nominato stimatore capo. All'egregio ed operoso concittadino le nostre congratulazioni.

Per onorare degnamente la memoria di Livio Bondi

Un gruppo di amici del defunto artista pittore Livio Bondi ha creduto doveroso — come abbiamo pubblicato — onorarne la memoria col farsi iniziatore di una sottoscrizione per dotare di un premio intitolato al Suo nome la «Biennale Friulana di Arte».

Le oblazioni possono essere indirizzate presso lo studio dei sigg. Dal Dan e Fabiano in via Savorgnana 12 e presso la Amministrazione del nostro giornale.

Eccone un primo elenco:

Perito Luigi Dal Dan; dott. Mario Dal Dan; rag. Gius. Fabiano; dott. Attilio Petri, rag. Arturo Basevi, Un ammiratore, dott. Dom. Albonetti, rag. Bruno Ermanno, co. Alessandro del Torso ditta Luigi Moretti, cav. Ugo Camavitto, rag. Maurizio Scoccimarro, rag. Aurelio e rag. Cirillo Marinatto, lire 100 ciascuno — Bianca e dott. rag. Marcello Bertolissi 50; Rina e Giuseppe Rieppi lire 25 — Totale lire 1375.

L'assistenza dei segretari comunali alle classi lavoratrici

Il «Corriere dei Comuni» (N. 30) accenna ad una circolare ministeriale in cui si dimostra come una delle forme più utili di assistenza che nei Comuni rurali può essere esercitata a favore dei lavoratori, sia quella di agevolare ad essi il disbrigo di tutte quelle pratiche d'indole amministrativa o dipendenti da necessarità d'ordine e d'interesse pubblico alle quali essi non possono attendere senza danno materiale, dipendente dalle necessità di assentarsi dal lavoro o di ricorrere ad incaricati poco onesti e scrupolosi.

Nei piccoli centri tale assistenza può essere facilmente prestata, pur assumendo la sua utilità maggiore rilievo, poichè le condizioni di lavoro e di ambiente rendono particolarmente malagevole ai lavoratori rurali di provvedere direttamente alla tutela di alcuni loro interessi.

Il Ministero dell'Interno per l'esplicazione di tale assistenza, di carattere, diremo così, amministrativo, per distinguerla da tante altre di carattere igienico, educativo, culturale, sportivo, religioso ecc., conta sull'opera dei segretari comunali: che negli abitati rurali per il loro ufficio per la larga conoscenza dell'ambiente, per la maggiore loro autorità conferita dalla qualifica di funzionari dello Stato, sono le persone meglio indicate per interessarsi all'assistenza sociale ed amministrativa dei lavoratori. Essi, mediante tale assistenza, oltre ad una soddisfazione morale, potranno acquistare un titolo di merito speciale, di cui sarà tenuto conto dalle autorità superiori nei concorsi, nelle classificazioni, ecc.

Effettivamente, nei piccoli Comuni il segretario comunale è sempre stato il coadiutore, il consulente, l'incaricato dei lavoratori nel disbrigo di certe incombenze che precisamente i lavoratori stessi non avrebbero potuto disimpegnare da sè, sia per mancanza di tempo sia per incompleta competenza giuridica, letteraria, ecc. Il motivo per cui i lavoratori prescelgono il segretario (parlo sempre di piccoli comuni, poichè negli altri il segretario ha minor tempo disponibile e maggior mole di attribuzioni), si è perchè egli risulta la persona più competente a dar loro l'assistenza intellettuale di cui hanno bisogno, esplicantesi in consigli, istruzioni, pareri in materie amministrative, compilazione di memoriali, di istanze, convenzioni, disbrigo corrispondenze in genere.

Per citare un esempio, molti lavoratori trovano un passatempo nei momenti disponibili nella caccia, nella pesca ecc. ora ben pochi son coloro che sanno compilare l'istanza per ottenere la relativa licenza. Ecco che il segretario si presta a comunicare un modulo d'istanza contenente tutti gli estremi. Succede talvolta che l'interessato, volendo fare tutto da se, sciupi perfino il foglio di carta bollata, scrivendo, contrariamente alle prescrizioni di legge, fuori delle righe tracciate sulla carta filogranata. Qualche altra volta si deve rifare la cartolina vaglia perchè non riporta la cifra esatta della tassa dovuta.

Il segretario, nei piccoli comuni, è molto spesso l'unica persona competente in materie burocratiche. Non in tutti i luoghi ci sono notai, periti, avvocati: e poi si sa che questi professionisti vanno retribuiti secondo le loro competenze, e non tutti i lavoratori hanno mezzi per farlo. Ecco che il segretario comunale volonterosamente si presta in ogni occasione, lungi però da lui l'intenzione di far concorrenza a tali benemeriti professionisti, come del resto non ne ha la possibilità, nè la legale capacità. Non si tratta infatti di compiere una divisione di fondi, un atto pubblico di compravendita, una conclusionale ecc. Non occorre salire tanto in alto; si può limitare a mansioni più umili, mai però indecorose od illecite.

E' una forma di intervento assistenziale che giova ad elevare ed affinare la mentalità del lavoratore, lo affeziona alle istituzioni locali che non sono altro che la «longa manus» delle istituzioni centrali e provinciali dello Stato, le cellule del grande organismo costituenti la Nazione politicamente organizzata, le volgarizzatrici delle disposizioni emanate dall'autorità superiore.

Il segretario comunale, col mettersi a capo di ogni iniziativa locale, mirante ad integrare e sviluppare l'assistenza sociale, amministrativa, burocratica ecc. a favore della classe lavoratrice, accrescerà patriotticamente e filantropicamente il prestigio della propria già per altre cause importante e benemerita, funzione pubblica.

Resiutta, 23 maggio 1929 - VII

Ulisse Fedrigo

CANNE florifere, Gladioli, Begonie, Tuberose, Gigli, ecc. **GASPARINI**

Morte del Grand. Uff. dott. Enrico Bevilacqua

Ci giunge dolorosa improvvisa da Vicenza la notizia della morte, a 83 d'età, del cav. uff. professore Enrico Bevilacqua che per circa mezzo secolo insegnò matematiche nei regi istituti tecnici del Regno e per ben oltre 40 anni nel nostro. Ora godeva il meritato riposo.

Il triste annuncio sarà appreso con dolore dalla numerosa falange di discepoli che il prof. Bevilacqua ebbe qui in Udine, e anche in altre Scuole, dai molti amici che davvicino lo conobbero e gli hanno voluto bene. Per il suo carattere semplice, per la sua modestia, per la mitezza d'animo proclive sempre a benigna indulgenza, a sereno spirito di tolleranza verso i giovani, si conciliava facilmente la simpatia di questo che gli erano quindi molto affezionati e riconoscenti, e certo custodiranno nel cuore la buona e cara immagine di lui. Diligentissimo nell'adempimento del suo dovere, in sì lungo periodo di tempo, non mancò mai una volta alla scuola.

Con amore e col dono speciale d'una chiarezza senza pari, doti non facile a trovare nei docenti di matematiche, svolgeva il suo insegnamento, talchè l'opera sua riusciva molto pregiata e proficua e moltissimi alunni di altri istituti ricorrevano a Lui per lezioni prvate. E fino all'ultimo lo sostenne l'energia del lavoro ad onta dell'avanzata età, del gravoso orario, del numero delle classi in cui insegnava.

Possa questo breve cenno valore quale modesto contributo ad onorare la memoria del compianto professore.

Un mesto affettuoso saluto e le più sentite condoglianze inviamo all'addolorata famiglia, specialmente alla vedova derelitta signora Antonietta Polati.

Udine, 27 maggio 1929.

M. Misani.

LE Ditte Del Fabro e Montalbano acquistano Antichità a prezzi massimi. Rivolgersi: Via Aquileia 3 I. piano, e Vicolo Banca 5 Udine.

Istituto Fascista di cultura

"La poesia di Pietro Mastri,, nell'alata parola di S. E. l'on. Lupi

Sabato sera ebbe luogo nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la tanto attesa conferenza di S. E. Dario Lupi, sul poeta fiorentino Pietro Mastri.

La riunione ebbe, oltre al grande significato culturale anche il suo lato sentimentale e politico. S. E. Lupi è un grande, un ottimo amico del fascismo friulano, del quale è stato sempre, strenuo ed aperto sostenitore.

E i fascisti udinesi non mancarono di salutarlo e di manifestargli tutto il loro affetto.

E' ancor vivo il ricordo di una interessantissima conferenza dell'on. Lupi, tenuta qualche anno fa su «Ombre e bagliori di una civiltà millenaria» e, ancor oggi, dopo tanto tempo, l'impressione da Lui suscitata non s'è spenta.

L'on. Dario Lupi, avvocato di grido, interventista, combattente e decorato al valore, è certamene uno dei migliori parlamentari del Fascismo. Squadrista, dette cospicuo contributo al decisivo movimento antibolscevico che travolse, nei Paesi dell'Arno, lo sgoverno socialista. Dopo la Marcia su Roma alla quale prese parte attiva fu, dalla fiducia del Duce, chiamato al sottosegretariato della Pubblica Istruzione; e, in tale ufficio, egli apprestò valido ed intelligente ausilio all'opera immane di S. E. Gentile.

L'onorevole Lupi ci parlò di un poeta della sua terra; di un poeta che dell'arte e della poesia ha fatto la sua ragion di vita, senza tuttavia ottenere, malgrado il reale indiscusso valore, quelle soddisfazioni che pur meritava. Il preludio critico ci pose in grado di ascoltare poi, con maggior gioia, la meravigliosa dizione, fatta dall'oratore delle poesie di Pietro Mastri.

Dire della poesia di Pietro Mastri, anzi riferire le cose acute e penetranti dette in forma così tersa da S. E. Dario Lupi è veramente cosa ardua. Basterà qui accennare che egli ha fatto un'analisi fine della produzione del poeta e ricca di osservazioni inspirate dalla aderenza piena del suo spirito vibrante di simpatia con l'anima del Poeta, del quale ha recitato alcune liriche dense di contenuto lirico e d'una insospettata e veramente melodiosa voce che discende nell'anima nostra, che ci commuove, ci esalta, ci trasporta. E' la voce della poesia vera, che, quando canta, non si può non sentire e se canta vi fa piangere e mentre piangete sentite l'anima inondarsi di ineffabile dolcezza, rapiti in un'atmosfera di sogno, trasportati fuori della vita. E' la voce della vecchia, vera poesia che non muore mai e che sarà sempre udita finchè ci sarà un cuore che palpiti e che desterà sempre profondi echi fin quando ci sarà un uomo che soffre e si strugge nel tormento ed è dilaniato dalla sofferenza, devastato dall'angoscia e dallo spasimo di un dolore che deve portare chiuso entro la sua anima gemente e non può nemmeno gridare il suo strazio d'ogni giorno e d'ogni ora continuamente rinnovantesi. Poesia eterna, come è eterna la vita, come è eterno il dolore che ne è l'indivisibile compagno.

Serata per ciò vibrante di intensa spiritualità e commozione, che à trascinato l'uditorio ad un caldo entusiasmo e che gli ha strappati applausi insistenti innumerevoli volte. Sabato sera s'era dato convegno un pubblico eccezionale che ha veramente vibrato all'unisono con il dicitore e con il poeta e che pendeva dal labbro dell'interprete con religiosa attenzione.

Abbiamo notato il Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura on. grand'uff. avv. Piero Pisenti, l'on. Conte Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, il Generale Mussò, il generale Goggia, il prof. Barone E. Morpurgo Vice Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, il dott. D'Angelo membro del Direttorio del Fascio, il cav. prof. Ciro Bortolotti Preside del R. Istituto Tecnico e moltissimi altri, che si sono resi interpreti della gratitudine di tutto il pubblico, presso il conferenziere per la memorabile serata ch'egli ci ha procurato.

A. M.

La Società Operaia Cattolica in gita a Tarcento e d'intorni

La florente Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso di Udine con le Sezioni di Cussignacco e di Passons ha effettuato domenica scorsa la gita sociale che ha avuto ottimo esito. Vi hanno partecipato oltre 110 soci che hanno raggiunto Tarcento con la prima corsa delle 7.40. Dalla piazza di Tarcento, inquadrati, proseguirono per Aprato e Madonna. I gitanti erano accompagnati dall'Ass. eccl. don Olivo Comelli, dal sig. Minisini, dal cav. Emilio Toscani ai quali più tardi si aggiungeva il presidente dott. cav. Selan. A Madonna, nell'antico Santuario, don Olivo Comelli ha celebrato la S. Messa parlando poi sulla SS. Trinità. Quindi i gitanti si sono sparsi per la ridente collina, ritrovandosi più tardi a Tarcento dopo aver percorso le belle strade dei dintorni così pittoreschi e suggestivi.

Alle 12.30, nei cortili dell'Albergo Italia, seguì un sontuoso banchetto. Quindi numerosi gitanti, a mezzo di autocorriera, si portavano a Vedronza. Ivi, per gentile concessione della Società Elettrica Friulana, potevano accedere alla imponente Centrale Elettrica e visitarne gli impianti.

Alle ore 17 tutti si raccoglievano nuovamente a Tarcento e muovevano in pio pellegrinaggio al tempietto eretto in memoria dei Caduti in Guerra.

Le ultime della "Bohème,, al Puccini

Sabato e domenica, ebbero luogo le due ultime rappresentazioni della «Bohème».

Inutile dirlo: in ambo le serate fu riconfermato il successo avutosi la prima sera.

La serata era dedicata in onore del tenore comm. Angelo Minghetti, l'applaudito interprete di «Rodolfo». Il Minghetti fu assai festeggiato e gli furono offerti fiori e doni; fra questi va rilevato quello del direttore del teatro, sig. Italo Baratta, consistente in una ricca penna stilografica d'oro.

XI FIERA DI PADOVA

8-23 GIUGNO 1929 - VII

2 GRUPPI MERCEOLOGICI — MOSTRE INTERNAZIONALI

CONGRESSI

Ribassi Ferroviari 50% da tutte le Stazioni d'Italia

Un quesito curioso e interessante

La corrente elettrica è letale?

Ebbi occasione tempo addietro di leggere sul «Piccolo di Trieste» un articolo dal titolo: «Uccide la corrente elettrica?».

Molto si discusse intorno a tale questione; e molti furono i pareri più o meno discordi sulle proprietà micidiali di tale energia. Però per rispettando quei giudizi, dati anche da persone competenti, non si può dire che il problema sia stato fino ad oggi risolto.

Nell'articolo da me rilevato nel «Piccolo» lessi il dibattito, suffragato dall'esperienza, di due valenti dottori: uno, il dott. George Sweet, medico addetto alle finali carceri di Sing-Sing in America; l'altro, il dott. Amos Squires medico esaminatore della Westchester County. Il primo ammette la morte immediata per fulminazione elettrica constatata su 27 esecuzioni con la sedia elettrica; il secondo è di parere contrario, basandosi sull'esperienza da lui constatata su 138 esecuzioni pure con la sedia elettrica, avvenute nelle carceri di Sing-Sing.

Riporto esattamente le fasi della prima esecuzione, effettuata nelle carceri di Auburn a New York:

Il primo gennaio del 1889 certo Guglielmo Kemmler tornato a casa ubriaco, uccise e tagliò a pezzi la sua amante. Condannato a morte, fu giustiziato nelle prigioni di Auburn a Nuova York. Lo sciagurato fu fatto sedere sulla sedia — coperto il capo con una calotta d'ottone: due medici, Spitzka e Busch, dirigevano l'operazione. Fu stabilita la corrente elettrica alla tensione di 4000 volts. Il corpo sussultò violentemente e le membra si rattrassero. I muscoli del viso rivelarono lo spasimo del paziente; ma non si udì il più piccolo grido. Il corpo rimase 17 secondi irrigidito. Il dr. Spitzka ordinò di togliere la corrente, dicendo: «E' morto». Gli altri erano del medesimo parere, e nessuno dubitava della morte di Kemmler. Il dott. Busch che esaminava il corpo del paziente richiamò l'attenzione del collega sopra una macchia rossa che scorgevasi su una mano — erano goccie di sangue.

— Si ristabilisca la corrente — gridò il dottore — Kemmler non è morto!

Ma la corrente non potè essere ristabilita subito, e si vide allora uno spettacolo orribile. «La schiuma colava dalle labbra di Kemmler. Un leggero alito sembrò uscirgli dalla bocca socchiusa. Il petto si sollevò affannosamente e tutto il corpo si contorse spaventosamente. Quando la corrente fu ristabilita, si sprigionò dal corpo un vapore bianco emanando un fetore insopportabile: Kemmler bruciava.

Di quattro condannati che dovevano subire la stessa sorte, conosciuto l'esito, due impazzirono, e due fecero istanza al Presidente degli Stati Uniti per essere impiccati.

***

Non aggiungo commenti a questa narrazione di un testimonio oculare: i fatti hanno più eloquenza d'ogni commento. Mi sia concesso però, di ricordare un solo caso, avvenuto in tempi remoti poco meno che barbari, in confronto dei nostri. A Bracciano, un certo Antonio di Giuseppe Ventura, reo di sacrilegio, mentre stava già col collo sotto il ceppo della ghigliottina, essendosi improvvisamente arrestata a mezza via la lama in questa senza toccarlo, fu dal Papa immediatamente graziato.

Al sottoscritto toccò presenziare forzatamente per la sua professione di elettrotecnico tre casi di fulminazione elettrica e con i seguenti risultati:

Un giovane di 18 anni, certo Luigi Segur di Mestre, rimase morto all'istante colpito da una corrente continua a [illegible] Volta (conduttore-terra); altro giovane di 24 anni, appena sposato a Monteresse Collina, nell'impianto elettrico provvisorio di 100 cavalli corrente alternata trifase, 42 periodi e alla tensione di 500 Volta, dal sottoscritto eseguito, rimase fulminato nella galleria maggiore del monte «Longo» per avere toccato inavvertitamente un filo nel cambio di una lampada.

Identico fatto constatai pure d'altro giovane ventenne che inconsapevolmente mise un piede sopra la coda di un filo di ferro accidentalmente in contatto con la fase di una linea a 10000 Volta e rimase irrigidito.

Invece un mio collega di Udine, colpito in pieno da una eguale scarica che gli perforò una coscia e gli asportò le falangi del dito mignolo della mano destra, lo lasciò perfettamente illeso in tutto il resto del corpo, ed è tuttora vivente.

Il sottoscritto pure fu colpito da una scarica elettrica a 2000 Volta corrente monofasica, 42 periodi, nella centrale di Cervignano, rimanendo incolume eccettuata una reazione nervosa che durò qualche giorno, lasciandolo semplicemente abbattuto.

Ora la questione se la corrente elettrica si renda o no letale all'uomo come a qualunque essere vivente, dipende da tante e svariate circostanze che il sottoscritto cercherà brevemente di chiarire e che comprendiamo.

La morte dipende: dalla natura della corrente, dalla sua tensione (Volta) e intensità (Ampères), dallo stato psichico e fisico dell'organismo del colpito e dall'ambiente in cui la persona colpita si trova in quel momento. Anzi, su quest'ultima condizione, citerò più innanzi il caso toccato ad una ragazza che fu fulminata a Torre di Pordenone.

Osservo in primo luogo che per quanto concerne la natura della corrente non c'è distinzione, poichè la morte può avvenire tanto con corrente continua che con l'alternata, con la sola differenza, fra le due specie, che questa ultima è più letale con tensioni minori di quella prima. Però avverto che non è proprio la tensione (o pressione [illegible]) che arresta [illegible] ma la quantità (ossia quantità) [illegible] che passa nell'unità di tempo per il corpo che colpisce, da quella dall'essa.

Si riferisce allo stato psichico - fisico dell'organismo. E' errata la credenza nel pubblico a giudicare che una persona è tanto più forte quanto più resista alla corrente elettrica, ed è tanto più debole quanto risulta invece meno resistente, poichè la progressione è inversa.

Tanto più forte è la costituzione dell'organismo, tanto meno resiste; tanto più debole è quella, tanto più l'individuo sopporta.

Eccone la spiegazione:

Il corpo umano oppone al passaggio della corrente una resistenza attiva di un valore proporzionale alla sua costituzione fisica costante, nè più nè meno di quel che avviene per i corpi in generale e per i conduttori o fili metallici. Di più, per il corpo umano, ciò dipende dal momento psicologico del proprio stato nell'istante che la corrente lo colpisce.

E' logico quindi, che se un individuo è sano e robusto, la sua resistenza (si misura in Hom, unità del valore della resistenza dei corpi alla corrente) consta del fascio muscolare come del sistema nervoso, si opporrà al passaggio della corrente elettrica in proporzione della sua robustezza e della sua salute.

Contrariamente invece avverrà se lo sistema organico di un individuo è debole, pur essendo sano: la sua resistenza sarà molto passiva, non vi sarà reazione alcuna, e la corrente, potendo passare senza risentito ostacolo, percorrerà il suo cammino non pronunciando i suoi dannosi effetti, ma soltanto fenomeni di valore relativo.

Nello stato psichico, quando questo è normale, anzi quando si trova soddisfatto, il corpo risente meno gli effetti di codesta incognita energia, in confronto di quando per una causa qualsiasi, si trovasse in uno stato di eccitazione morbosa e quindi anormale.

Rispetto all'ambiente, la corrente può rendersi letale: 1. se il pavimento o gli oggetti, ove il colpito da un solo filo conduttore, o da un solo polo, si trova sono più o meno bagnati o umidi, e se questa umidità contenga sostanze che rendano buona conduttrice l'energia elettrica, e ciò per la scarica a terra; 2. è pure mortale quando la persona venga a contatto con due fili anche senza toccare terra, chiudendosi in tal caso il circuito elettrico sulla persona stessa.

Ed ecco il fatto della ragazza di Cordenons. Avendo ella necessità d'innestare una lampada nella stalla dei bovini, al momento di chiusura della corrente (l'interruttore era chiuso) fu colpita dalla scarica 110 Volta alternata e dato un grido cadde riversa, fulminata. La perizia medica constatò la sana costituzione e la sua robustezza (aveva 23 anni); la perizia tecnica potè accertare che per l'impianto (che lasciava molto a desiderare per la qualità del materiale), la vittima si trovava sotto corrente, e con un buonissimo contatto a terra, essendo il pavimento di ciottolato e pregno della orina degli animali, ottima conduttrice. Coefficienti questi atti a rendere la scarica più che pericolosa, anzi quasi inevitabilmente mortale.

Concludo quindi col dire che la scienza non può assolutamente formare una legge definitiva indicando nè il minimo nè il massimo del valore per rendere letale la corrente, poichè per ogni individuo bisognerebbe fare una legge propria e che risponda ai requisiti sopradetti di tempo, di luogo e di valore; nè basterebbe, poichè anche la resistenza individuale muta secondo le condizioni del momento.

La scienza invece stabilì un approssimativo minimo sia della corrente continua che dell'alternata, affinchè il pubblico possa avere una concezione materiale al riguardo, ed io soggiungo che non è certo inintelligente colui, che, profano, sempre la teme e la tratta con rispetto, e non sono esagerate tutte le precauzioni che il vero tecnico prende per salvaguardare la propria e la incolumità altrui.

Udine, maggio 1928.

Ferrandini Attilio

Cronaca Sportiva

La gita ciclo-escursionistica del Dopol. al Colle di S. Elia

Magnifica, sotto ogni rapporto, la prima manifestazione ciclo-escursionistica indetta dal Dopolavoro Provinciale e organizzata dalla Società Escursionisti Friulani.

Come poteva il Dopolavoro Provinciale non ricordarsi dei prodi Caduti in questo 14. anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia? E bene ha fatto, dunque, a convocare ierl'altro nel cimitero degli invitti della Terza Armata, le forze dopolavoriste friulane.

Significativo pure l'omaggio floreale delle gentili signorine del Dopolavoro di Aiello e Visco ai Prodi Fanti ivi sepolti.

E ancor oggi, ogni singolo partecipante, ritornato al diuturno travaglio, nell'officina o all'ufficio, riandrà colla mente alla felice giornata trascorsa fra le gloriose colline carsiche che videro il superbo valore della nostra gente.

Di questo pieno successo, quindi, ne spetta lode al vice presidente sig. Vittorio Marcovich e alla S. E. F. per l'ottima organizzazione.

***

Non sono ancora scoccate le 8 ant. — ora del raduno — che già cominciano a giungere i primi partecipanti nei loro multicolori costumi sportivi.

Ad attendere le squadre si trova il vice pres. del Dopolavoro sig. Vittorio Marcovich ottimamente coadiuvato dal segretario del medesimo sig. Tuffarelli e dal medico del Dopolav. dott. Grillo. Vi è pure il colonn. ing. Lionello Lescovich presidente della S. E. F. e il colonn. Chiericoni presidente della S. S. Friuli.

Vediamo per primo il gruppo del Dopolavoro di Cordenons, nel suo simpatico costume, quindi, con gagliardetto in testa, giunge il numeroso gruppo degli Escursionisti della S. E. F.; subito dopo lo segue la Soc. Sport. Friuli (già Dopolavoro Sport. Udinese) pure con gagliardetto e numerosi soci. Altri Dopolavoro incontreremo nel percorso.

Alle ore 8.30, agli ordini del vice pres. della S. E. F. sig. A. Colussi, le squadre Dopolavoriste in gruppo, imprendono a pedalare verso il viale Palmanova. Giunti con forte andatura a Cussignacco vediamo accodarsi anche quel Dopolavoro.

Senza noie ai cavalli d'acciaio divoriamo chilometri e chilometri, noncuranti del solleone che costantemente ci accompagnerà per tutto il percorso.

Giunti che siamo a Romans viene dato l'alt per attendere il forte gruppo dei dopolavoristi di Aiello, convenuti con banda e del non meno numeroso gruppo del Dopolavoro di Visco.

Questi non tardano a giungere, accompagnati dai rispettivi Podestà e dai solerti dirigenti. Giungono assieme ad essi anche le squadre calcistiche nei loro costumi.

Tutti i gruppi radunatisi coi gagliardi musicisti e coi gagliardetti in testa, si portano verso Redipuglia per visitare quel mirabile Cimitero.

***

Al suono dell'Inno del Piave, i dopolav. friulani, inquadrati militarmente e preceduti dal sig. Vittorio Marcovic, vice pres. del Dop. Prov., dal sig. Tuffarelli, dal colonn. ing. cav. Lionello Lescovich, e dal colonnello Chiericoni ascendono il sacro colle.

Dopo che la musica suonò gli inni della Patria e la canzone del Piave il dott. Vittorio Marcovich, sullo spiazzo del Colle, tra il sovrano silenzio del luogo sacro, parlò ai convenuti ricordando le pagine gloriosissime della nostra Grande Guerra e l'olocausto degli eroi immolatisi per la Grandezza della Patria. Quindi, dopo aver opposto la propria firma sull'album ricordo e visitato minutamente i vari cimeli di guerra, i dopolavoristi, sempre inquadrati, ridiscendono il colle per posare davanti l'obiettivo del fotografo signor De Faccio. Poscia, rotte le righe, i gitanti consumarono avidamente la colazione al sacco. Dopo di che, a gruppi isolati, si avviarono verso le proprie sedi, portando nel cuore un indelebile ricordo della entusiasmante e commovente manifestazione.

E. Corazza

U. L. I. C.
L'incontro Azzurra - Gradisca rimandato

L'incontro di semifinale tra le squadre uliciane Azzurra e Gradisca, rispettivamente campione provinciale di Udine e Gorizia, che doveva effettuarsi ieri a Gradisca d'Isonzo è stato rimandato a domenica prossima.

Chiasellis - Palmarina 6 a 2

Domenica è stata ospite graditissima dell'A. G. F. Palmarina, la briosa compagine del Chiasellis F. C.

L'incontro è stato improntato a grande cavalleria; ed il gioco pur accesso è stato bello. Ad onor del vero gli ospiti, specie nella ripresa, hanno segnato una netta superiorità concretatasi in sei belle segnature di fronte a due ottenute dagli avversari.

Di Tomaso segna al 5' in seguito ad azione d'angolo ed un altro punto lo coglie Cepile I. dopodichè si registra un brillante ritorno controffensivo dei palmarini.

Nella ripresa, che è iniziata a grande andatura, Morandini viola due volte la rete avversaria di cui la prima su preciso passaggio di Paolini. Un autogoal degli ospitanti fa salire a cinque i punti del Chiasellis. Poi segna ancora Bulfon a cinque minuti dalla fine.

Dei due punti ottenuti dai palmarini, uno è scaturito dalla conversione di un rigore. Cepile I., il miglior uomo del Chiasellis, è stato espulso verso la metà della ripresa.

Arbitrò ottimamente Turello nel primo tempo e il rag. Mario Vat dell'O. N. B. nella ripresa.

Presenziava folto ed entusiasta pubblico.

UNA ASSOLUZIONE

Ieri in Tribunale comparve il nob. Lodovico Rosmini appellante alla sentenza del Pretore che lo condannava a 15 giorni di arresto per aver lasciato vagare un cane privo di museruola.

Il Tribunale lo ha mandato completamente assolto.

PER GLI AMICI DELLE PIANTE

Le piante di «cipresso» hanno sofferto per la eccezionale inclemenza dell'inverno u. s.; sarà difficile, per parecchi anni, trovare piante bene sviluppate e trapiantabili con sicuro esito, poichè nei vivai i cipressini in coltivazione sono stati distrutti dal gelo.

In Udine però si trovano ancora «cipressi» bellissimi, alti 4 metri, altri 3 metri, altri 2 metri, altri 1.50, ai prezzi rispettivi di L. 35, L. 25, L. 20, e L. 15 che l'acquirente può scegliere uno per uno presso la sede centrale del «Sao» in Udine - Porta Venezia - e nei vivai annessi sempre largamente dotati anche di ogni altra pianta adatta al Friuli e di grandi piante ornamentali in botte e in cassa — esemplari fortissimi di ogni altezza — trapiantabili in qualsiasi stagione.

Siberia — LA MIGLIORE GHIACCIATA trovasi presso La "VITRUM" di N. Martini

Promosso ten. Colonello

L'egregio cav. Giuseppe Periotti, valente funzionario municipale e maggiore di complemento, ha testè avuto la promozione a tenente colonnello.

Il cav. Periotti, come combattente, ha bene meritato della Patria per essere stato durante quasi tutta la guerra in prima linea ed aver preso parte a importanti combattimenti sul Monte Santo, sul Vodice, sulla Bainsizza e sul Piave, quale ufficiale nella gloriosa Brigata «Sassari».

Egli è pure un benemerito della pubblica assistenza poichè ha fatto e fa parte di varii Enti Benefici. Ci piace ricordare particolarmente la sua esemplare attività quale segretario della Commissione Comunale Orfani di Guerra e del Patronato Friulano dell'Opera Italiana Pro Oriente.

Al ten. colonn. Periotti i nostri vivissimi rallegramenti per la meritata promozione.

GLI ESAMI DI MATURITA' CLASSICA della Sessione Estiva 1929

Le prove scritte di Maturità classica per la prossima sessione avranno luogo nei giorni seguenti del prossimo giugno, tutte avendo inizio alle ore 8.30 ant.:

Giovedì 20: Italiano — Venerdì 21: Versione dal latino — Sabato 22: Versione in latino — Lunedì 24: Versione dal greco.

Le prove orali avranno inizio il giorno 27 giugno p. v. e seguiranno nell'ordine indicato nel diario, che, a suo tempo, verrà affisso nell'albo dell'Istituto.

La giornata del Club Alpino
La gita a forcella Bieliga

La giornata del Club Alpino Italiano fu celebrata ieri con una gita in val Dogna compiuta da una numerosa comitiva di soci delle Sezioni di Gemona, di Udine (Società Alpina Friulana) e della Sottosezione Carnica. Fra i soci di quest'ultima v'era taluno che, durante la guerra aveva comandato reparti di truppa in quel settore e che potè fornire ai gitanti interessanti informazioni sulle azioni ivi svoltasi. La comitiva, di cui facevano parte signore e signorine, dopo aver constatato lo stato di abbandono in cui si trova la magnifica strada militare, che percorre la valle, ed anche come mal vi provvedano al futuro transito certi ponti di recente ricostruzione, la cui carreggiata basta appena per pedoni o per piccoli carri a mano, raggiunse Forcella Bieliga (m. 1479) e discesa per il magnifico bosco a Lusnizza. Dominò la massima cordialità e molto buon umore, che si esplicò

Il Campo Sportivo Moretti ceduto dal Comune all' Ente Sportivo Fascista

Sabato mattina in una delle sale del Municipio sono convenuti i signori on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco Podestà di Udine, dott. co. Raimondo de Puppi vice Podestà presidente dell'Opera Nazionale Balilla, cav Ugo Omet Procuratore della Ditta Moretti, cav. co. Alessandro del Torso, Vittorio Marcovich, Augusto Degani, dirigenti l'Ente Sportivo Provinciale Fascista, ing. Carlo Fachini, geom. Luigi Dal Dan, Achille Morassutti, dirigenti della cessata Società Polisportiva per firmare il contratto stillato dal notaio dott. Celotti con il quale il Comune di Udine cede in gestione ed in uso all'Ente Sportivo Provinciale il magnifico Campo Sportivo Moretti.

L'importante avvenimento che sarà motivo di compiacimento per tutti gli sportivi friulani e darà nuovo impulso alle manifestazioni Sportive cittadine è stato possibile principalmente per merito dell'ill.mo signor Podestà on. di Caporiacco, che anche in questa occasione ha dato il suo entusiastico appoggio alla buona iniziativa fascista, e per l'alto spirito di civismo e la larghezza di vedute della spett. Ditta Moretti rappresentata dal suo Procuratore cav. rag. Omet.

Dal I. giugno non sarà permesso l'accesso al Campo se non a coloro che saranno muniti di speciale tessera gratuita, ritirabile da giovedì p. v. presso l'Ente Sportivo Provinciale, via Villalta 14, dalle ore 18 alle 19.

Un telegramma a S. E. Turati

In occasione della firma dell'importante contratto è stato spedito a S. E. Turati Commissario Straordinario del C.O.N.I. il seguente telegramma:

«Assumendo merito Podestà gestione Grande Campo Polisportivo Udine inviamo Eccellenza Vostra assicurazione dedicheremo Sport Friulano ogni nostra cura e passione. - Per l'Ente sportivo: *Dal Torso, Marcovich, Degani*».

Alle ore 22 del 27 corr. spegnevasi, dopo lunga e penosa malattia l'adorata esistenza di

Maria Della Vedova

nella tenera età di anni 6.

Straziati da un dolore senza eguali, ne danno il ferale annuncio: il padre G. Batta, la mamma Beatrice Pez, i fratelli Eugenio e Luigi e la sorella Ida, i nonni Della Vedova, il nonno comm. ing. Pez Luigi, gli zii, i parenti e congiunti tutti.

I funerali avranno luogo domani 29 corr., alle ore 17 partendo dalla casa in via Jacopo Marinoni N. 11.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 28 maggio 1929.

Calvizie - Forfora - Caduta dei capelli e Malattie del cuoio capelluto

CURA ROBUR

Rinascita e capelli

Schiarimenti e documentazioni fotografiche dietro domanda al Laboratorio Chim. Farm. CEBAN CITTADELLA (Padova) e presso le farmacie depositarie

Bollettino dello Stato Civile

(26 e 27 maggio 1929)

Nati: maschi 2, femmine 3.

Pubblicaz. matrimonio: Armando Tremisi Giuditta Palma casal.

Matrimoni: Ottavio Trangoni commesso negozio Gemma Rizzi casal. — Riccardo Colombo pittore Ofelia Cremese modista — Angelo Rossi pasticciere Marianna Pezzè — Luigi Cominiani esercente Giulia Marano casal.

Morti: Pietro Linda fu Franc. a. 65 manovale — Ivia Ronco di Gius. a. 22 casal. — Vittorio Zoppè fu G. B. a. 34 artista di circo — Olga Azzano Cominotto di Pietro a. 30 sarta — Rachele De Nardo ved. Giordani fu Luigi a. 46 civile.

Evitate quel Mal di Schiena

Usate le Pillole Foster per i Reni. Esse rinforzano e tonificano i reni e calmano il sistema urinario, sollevando così e prevenendo i mal di schiena, i dolori reumatici e i disturbi urinari. Esse hanno avuto successo in numerosi casi di idropisia, reumatismo, cistite (infiammazione della vescica), sciatica, renella, lombaggine e formazione di calcoli. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Nuovo Stabilimento Balneare Comunale
Tel. 518 - UDINE - Piazzale XXVI Luglio
GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO
Cura dei FANGHI naturali

Banca Nazionale di Credito
SOCIETA' ANONIMA
Sede Soc. e Direz. Centr. MILANO
Capitale L. 300.000.000 int. versato - Riserva L. 60.000.000
75 FILIALI IN ITALIA
Ufficio di Rappresentanza a New York: 19, William Street
BANCHE AFFILIATE in Francia, Tunisia, Egitto, Dalmazia, Colonia Eritrea.

Dati principali della Situazione al 30 Apr. 1929

Voce		Importo
Cassa e fondi presso Banche	L.	454.001.429,35
Portafoglio e Buoni del Tesoro e prest. Littorio	»	1.249.552.462,55
Conti correnti e diversi saldi debitori	»	515.349.556.60
Titoli di proprietà e partecipazioni	»	379.257.810,65
Riporti	»	281.147.070.90
Capitale Sociale	»	300.000.000.—
Riserva ordinaria	»	60.000.000.—
Depositi, conti correnti e diversi saldi creditori	»	2.335.363.642.—
Assegni circolari e ordinari in circolazione	»	80.870.751.75
Avanzo utili precedente esercizio		1.233.208,25
Utili del corr. esercizio	»	9.887.480,65

SUCCURSALE di UDINE
Via Vittoria Veneta N. 1 — Telefoni: 1. 12 - 3. 59
TUTTE le OPERAZIONI di BANCA
Servizio Locazione Cassette Sicurezza

MISCELA SUPERIORE DE NARDO - UDINE CAFFE' - BAR

Per la vostra salute fidatevi dell'esperienza degli altri.

La ragione per la quale i malati hanno nelle PILLOLE PINK una grande garanzia di efficacia, è perchè ogni volta che vi fanno ricorso ne conseguono il beneficio sperato, e la ragione di questi benefici si può facilmente spiegare: le PILLOLE PINK sono uno degli specifici più attivi in tutte le debolezze e i disturbi che ritrovano la loro causa nell'impoverimento del sangue. Nessun altro medicamento riunisce un insieme di proprietà costitutive per ricostituire i principi costitutivi del sangue e tonificare gli organismi debilitati. L'esempio della Signora Emilia Secchi di Via P. Castaldi 16 a Milano, ne è una nuova testimonianza: «Da circa un anno ero sofferente e assai debilitata dichiara la Signora Secchi — ma facendo ricorso alle PILLOLE PINK ne ho conseguito un grande risultato. Questo ottimo rimedio mi ha completamente ristabilita.»

Signora Secchi.

Le Pillole Pink

Rigeneratrici del sangue, tonico dei nervi sono sovrane contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'esaurimento nervoso. Si vendono in tutte le farmacie: L. 6,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole franco. Deposito generale: Pillole Pink, Via Stelvio, 48, Milano (128).

BLENORRAGIA
Si cura rapidamente con le iniezioni non dolorose di

In ogni Farmacia L. 6,50 al flacone
Prodotti "ACON"

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.
UDINE - Via Poscolle, 22 - UDINE
(dalle 10—12 e dalle 15—18)
Stanze d'aspetto separate

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
Udine - Via Cussignacco 51 - Udine

Istituto per diagnosi e cura delle
MALATTIE POLMONARI e REUMATICHE
Dr. CERRETTI
Medicina interna - Chirurgia delle Tubercolosi - Inalatorio - RAGGI X cure Fisiche - Roentgenterapia Elioterapia
UDINE Via del Sale 15 (tutti i giorni)

Le persone beneficate dal
Proton
raccomandano questo medicinale a quanti abbisognano di una cura ricostituente di effetto sicuro.

MOBILI A PREZZI RIBASSATI VENDITA ANCHE A RATE
G. FILIPPONI
UDINE Via Poscolle 67 - UDINE

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO

Una commovente cerimonia in Carcere

Una commovente cerimonia si è svolta lo altro giorno nelle nostre Carceri. Tutti i reclusi, venti uomini e due donne, dopo essersi stati preparati dal nostro reverendo Cappellano don Mauro, si sono accostati alla Santa Comunione.

Nel cortile del triste luogo era stato improvvisato un piccolo altare, davanti al quale hanno preso posto i detenuti. Don Mauro ha celebrato la S. Messa e dopo il Vangelo ha rivolto parole di fede, di speranza e di amore invocando infine che la benedizione di Dio scenda su di essi per ricondurli sulla retta via e riabilitarli. Sul volto di quei disgraziati scendevano lacrime di pentimento. Dopo l'elevazione il sacerdote ha somministrato a ciascuno l'Eucarestia.

Terminata la funzione religiosa, un recluso, con commossa parola, ha ringraziato il sacerdote e le gentili persone intervenute a portare, in questo memorabile giorno, un raggio di speranza, di fede, di fraterno amore fra quelle tristi mura e particolarmente le generose oblatrici.

Poichè bisogna sapere che a questo rito di carità fraterna parteciparono le donne del Circolo Giovanile Cattolico e un gruppo di signore fiancheggiatrici.

Le donne cattoliche subito dopo la cerimonia, hanno offerto ai detenuti un abbondante razione di caffè latte ed a mezzodì un pranzo speciale egregiamente preparato con un pacchetto di sigarette per ciascuno; quest'ultimo mediante le offerte delle signore Tolmezzine. A sua volta il direttore delle Carceri sig. Tino Arcangelo ha voluto offrire alle visitatrici un vermouth, esprimendo loro la propria riconoscenza.

Nozze d'oro... original!

Questa mattina i coniugi Nassimbeni Nicolò, vulgo sior Neto bilanzàr, di anni 75 e Fanton Maria Isseffa di anni 76 hanno celebrato con pompa solenne le nozze d'oro. La novità dell'avvenimento ha richiamato l'attenzione della popolare borgata di S. Catterina di cui il Sior Neto da oltre 40 anni ne è capo borgo in ogni manifestazione di carattere popolare.

Chi non si ricorda e dai fuchs e tòns lamps e saetis che sior Neto allestiva nella ricorrenza di quella Santa?

La cerimonia ha inizio con questo programma fissato dai borghigiani che hanno voluto contribuire per l'ottima riuscita: ore 6: sveglia agli sposi e susseguente ricevimento degli auguri e felicitazioni; 8: messa nella chiesa di S. Caterina e comunione pasquale; 9: Ricevimento e visite extra borgata; 12: lieto banchetto.

Nel pomeriggio il Sior Neto ha avuto un abboccamento con gli amici intimi i quali gli hanno suggerito di «la plan plancut, par no insepodasi» dei quali consigli sior Neto ha fatto tesoro.

Nella serata una squadra di buontemponi con l'intervento della banda cittadina della quale un tempo Sior Neto fece parte, gli improvvisò una serenata grandiosa da fargli ricordare i bei tempi di Giulietta e Romeo. E' superfluo ricordare che la giornata fu di grande allegria e cordialità e che sior Neto non ha ecceduto contro i saggi consigli degli amici. Anzi, ai due veterani vegeti e gagliardi da fare invidia a qualche giovincello, l'augurio nostro cordiale e sincero di molti e molti anni ancora e.... figli maschi.

Conferenza pro Assicuraz. Popolare

L'altro ieri nel pomeriggio l'egregio dott. Denise Umberto del Comitato Regionale Veneto per la propaganda delle Assicurazioni Popolari ha tenuto nell'ufficio di questo Ispettorato scolastico, presenti l'Ispettore Marchetti e direttori della Circoscrizione signori Rigo, Bosello, Zumino, don Pellegrini, gli insegnanti Capi Gruppo di Verzegnis, Tullio, Marzona e di Amaro Zearo Paolo nonchè il Corpo insegnante di Tolmezzo, una conferenza sui vantaggi di questa forma di assicurazione a premi ratensili mensili, voluta dal Governo Nazionale per favorire le classi meno abbienti.

Il conferenziere fu seguito attentamente attraverso la sua chiara esposizione; ottenne alla fine calorosi consensi.

SOCCHIEVE

Dimissioni del Giudice Conciliatore

(25) Oggi, dopo l'udienza, il sig. Francesco Toson è stato fatto segno da parte del sig. Giovanni Picotti Podestà, presenti il Segretario Comunale rag. Quaglia e gli altri impiegati del Comune, ad una manifestazione di riconoscenza per la missione da lui svolta per ben sei anni quale Giudice Conciliatore di questo Comune; carica che egli abbandona ora per la sua età, dopo aver disimpegnato il suo compito con imparzialità e giustizia.

Mercato bovino a Medils

(25) Ieri è stato tenuto l'annuale Mercato Bovini che, se pur conta solo pochi anni dalla istituzione, si è dimostrato quest'anno per il grande numero dei bovini portati sulla piazza anche dai Comuni limitrofi veramente imponente. Essendo questo Comune ben popolato di bovine di Razza Bruna Alpina e non trascurando i nostri bravi allevatori i soggetti ben formati, si riscontrò che, in linea di massima, circa il 90 per cento degli animali posti in vendita erano di detta razza. Molti gli acquirenti, venuti espressamente anche da altre Provincie del Veneto, per l'acquisto di bovina da riproduzione. Gli affari si riscontrarono nella misura del 70 per cento delle bovine presentate. Si riscontrò pure la vendita di diversi suini lattonzoli.

Vada il ringraziamento e il plauso al nostro Podestà sig. Giovanni Picotti, al dott. Carlo Pepe, al già veterinario Consorziale dott. Rasi, alla Federazione Fascista dei Commercianti ed a quanti altri hanno contribuito per l'istituzione di quest'utile Mercato, che sarà uno dei migliori per l'acquisto di vitelli, vitelle, giovenche e vacche di razza Bruna Alpina ben selezionata, tanto più che in questa Vallata è l'ultimo che precede l'alpeggio del Bestiame.

CAVAZZO CARNICO

La sagra di N. Signora del Sacro Cuore e la visita di S. E. Mons. Arcivescovo

Nella magnifica mattinata di maggio, Cavazzo Carnico è tutta ridente di archi di fiori e di bandiere e la giornata di festività traspare da ogni volto.

Alle ore 7.30 la popolazione tutta con alla testa le Autorità Civile ed ecclesiastiche tra le quali notiamo mons. Ordiner arcidiacono di Tolmezzo, mons. prof. Da Pozzo ed i parroci dei paesi circostanti, si porta sulla strada del lago donde Sua Ecc. giungerà da Udine. Difatti alle 7.45 precise si ode il rombo del motore della macchina di S. Ecc. l'Arcivescovo. Il Presule è accolto da battimani ed evviva e dal deferente saluto del parroco al quale risponde S. E. dicendosi lieto e commosso di trovarsi in un mattino così splendente fra la popolazione sommamente cara al suo cuore perchè provata dalla recente sventura. Si disse anche lieto dell'armonia che vede regnare fra tutte le autorità locali, arra sicura questa di benessere morale e materiale per il paese.

S. E. si portò quindi in Chiesa ove celebrò la S. Messa ed amministrò la I. Comunione generale.

Ricevette quindi in Canonica il Podestà e le altre autorità locali.

Alle ore 10.30 seguì la messa solenne celebrata da Mons. Arcidiacono di Tolmezzo con assistenza pontificale ed omelia di S. E. che con ispirata e chiara parola tessè le lodi di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. Alla Messa seguì un'imponente processione per le vie del paese colla statua della Madonna.

Alle ore 15 solenne funzione e cresime e commosse parole di ringraziamento e di saluto di S. E. quindi, in canonica, ricevimento dei sodalizi cattolici e laici locali per i quali tutti Sua Ecc. ebbe ancora parole di elogio e di conforto a perseverare.

S. E. quindi alle ore 18 partì alla volta di Paluzza.

Durante tutta la giornata e fino a tarda sera, prestò servizio la Banda Cittadina di Tolmezzo.

MOGGIO UDINESE

Tiro a Segno

(25) Ieri sera, nella trattoria del signor Giovanni Franz, la Presidenza della locale Società di Tiro a Segno, ha offerto ai tiratori che parteciparono alla Gara Sociale svoltasi a Moggio il 28 Aprile u. s. ed a quelli che presero parte alla Gara Federale di Codroipo svoltasi dal 9 al 12 corr., una bicchierata allo scopo di solennizzare la conquista del Labaro Federale e cimentare lo spirito combattivo delle incruenti lotte.

L'adunanza fu onorata anche dall'egregio commissario prefettizio T. Colonnello cav. Alcide Tuzzi, il quale pronunciò brevi patriottiche parole, esprimendo la propria soddisfazione ai tiratori per la vittoria riportata.

Vari furono i brindisi inneggianti al Sodalizio, uno dei più vecchi ed indubbiamente uno dei più attivi della Provincia e vivamente festeggiati furono i vecchi tiratori signori Giovanni Franz, Ettore Della Schiava, ed altri, e sopratutto il Campione Provinciale signor Michele Fuso che alle sue molte vittorie nel Campo del Tiro a Segno (è I. Campione di velocità Interznazionale) ha saputo aggiungerne ancora una.

VILLA SANTINA

Imponente manifestazione del Lavoro e della Scuola

(26. Sin dalle prime ore del mattino la cittadina è sfarzosamente addobbata di bandiere, per la festa della Scuola, che apposito Comitato ha organizzato con ogni cura.

Alle 10. la banda di Forni Avoltri fa il suo ingresso al suono di allegre marce, portandosi sul piazzale delle nostre magnifiche scuole. Subito dopo il comm. Alberto Calligaris, commissario delle scuole professionali della Provincia, accompagnato dal Podestà sig. Oviedo Fabbio, dal Presidente della scuola di disegno professionale sig. Arnaldo Venier, dall'esimio direttore prof. Linussio e dal profess. Franceschinis insegnante nella scuola stessa, è accolto da acclamazioni, mentre la banda intona la Marcia Reale.

Fra le autorità, abbiamo notato: Podestà di Tolmezzo cav. Lino De Marchi, l'ispettore scolastico Sardo Marchetti, preside delle scuole medie prof. Dal Santo e la sua gentile signora; podestà di Villasantina geom. Fabbro; podestà di Lauco De Campo; podestà di Enemonzo dott. Giusto Bearzi; prof. Andreazza, prof. Carpenè direttore del Collegio Salesiano di Tolmezzo; rag. Giovanni Rinoldi, notaio dott. D'Este; Francesco Arrigoni, Cimenti Luigi segretario politico di Villa; maestro Domiani segretario politico di Lauco; direttore della Scuola di disegno di Ovaro; signorina Leurini maestra di Enemonzo; maestro Giocomuzzi di Preone e dovrei ricordarne molti altri.

Il comm. Calligaris, seguito dalle autorità e da molti dei convenuti, ha visitato la magnifica esposizione dei lavori, preparata in due grandi sale, congratulandosi vivamente con gli insegnanti direttore prof. Linussio e prof. Franceschinis e cogli alunni presenti per i superbi risultati ottenuti dalla scuola in così breve tempo.

La scuola di disegno professionale di Villasantina, della quale abbiamo avuto campo di riferire fin dal suo inizio, grazie alle direttive dell'egregio prof. Linussio, si è ogni anno più perfezionata, con l'assiduità e le frequenze di numerosi operai.

A dare maggior carattere di solennità alla festa d'oggi il comitato organizzatore ha opportunamente indetto anche una pesca di beneficenza, che, per il numero e la signorilità dei doni, è stata grandiosa. Il ricavato andrà a beneficio dei Balilla, del Doposcuola ecc.

La premiazione

Alle 10.30 si inizia la premiazione degli alunni della scuola di disegno con un discorso del suo presidente sig. Arnaldo Venier. Saluta egli, innanzi tutto, il comm. Calligaris commissario governativo delle scuole professionali del Friuli ed ora, vicepresidente dell'ufficio provinciale per l'istruzione professionale, le autorità e gli intervenuti, anche a nome del Comune di Villasantina.

Invia un saluto di riconoscenza alla memoria del cav. Marco Renier, vanto e decoro del paese e della scuola. Passa in rassegna i soddisfacenti risultati ottenuti nell'anno 1928-29. Invia al prof. Linussio, direttore della scuola, tenace, valente e modesto lavoratore silenzioso, i sensi della riconoscenza per l'opera preziosa ed al prof. Franceschinis e al sig. Del Fabbro suoi valenti cooperatori. Ha parole di elogio per gli allievi di Preone, Enemonzo, Lauco, Avaglio per la costante frequenza alle lezioni e segnatamente per quelli di Vivaro, quali, nonostante il rigido inverno affrontarono di notte l'impervio sentiero per non mancare alle lezioni: memorabile esempio di sera e ferma volontà.

Rileva come Villasantina su 74 iscritti alla scuola ne abbia dati soltanto 26: constatazione dolorosa (egli dice) della incomprensione da parte dei genitori. Da Roma un esempio magnifico di lavoro, di costanza, di tenacia di fatiche imani, rifulge su tutti gli italiani: Benito Mussolini. Il Duce vuole e tenacemente vuole, che l'operaio italiano non porti più all'estero il solo con rifiuto delle braccia, ma la coltura del sapere che lo renda cosciente del suo compito, rispettato dalle popolazioni in mezzo alle quali dove vive.

Dopo aver ricordato quanto sia fatto e quanto fa il comune di Villa Santina per l'educazione dei suoi figli, chiude l'applauditissimo discorso inneggiando al Re e al Duce.

Chiuso il discorso del sig. Venier fra applausi e congratulazioni, il prof. Linussio direttore della Scuola espone una interessante statistica per dimostrare i progressi sempre più fecondi, elogiando gli allievi che hanno dato prova di costanza e diligenza. Il prof. Linussio, come già il presidente sig. Venier, ha voluto ricordare i giovani di Vinaio citandoli ad esempio di tutti ed ha chiuso il magnifico discorso inneggiando al Re, alla Patria rinnovata attraverso la rigenerazione morale degli operai e al Duce, il grande artefice dell'istruzione popolare. (Generali fragorosi applausi).

* * *

Quando il comm. Calligaris si alza per prendere la parola, uno scroscio di applausi lo saluta, mentre la banda di Forni Avoltri suona la Marcia Reale. Impossibile riferire per esteso il magnifico discorso. Ci limiteremo ad un breve sunto, premettendo che la parola del benemerito commendatore ha suscitato l'entusiasmo più vivo e sincero.

Il comm. Calligaris, ha ricordato, fra altro, come egli, operaio fra gli operai deve la sua modesta competenza artistica precisamente alle scuole serali di disegno. Per questo si è affezionato a queste scuole, intendendo così assolvere a un debito di cittadino, sopratutto a un debito di riconoscenza verso queste magnifiche istituzioni.

Benito Mussolini, egli dice, che la Provvidenza Divina ci ha dato quale ricostruttore dei valori morali e materiali della Nazione, ha effettivamente dimostrato in tutti i suoi provvedimenti l'interessamento più vivo e più affettuoso verso l'operaio, poichè il Duce nostro vuole che l'operaio italiano sia all'estero, non soltanto il braccio forte del lavoro ma anche l'intelligenza e a coltura dell'Italia latina.

Dio Onnipotente, ha proseguito, ha dato all'Italia, non soltanto le bellezze artistiche e naturali che sono invidiate da tutto il mondo, ma le ha dato anche Casa Savoia alla quale rivolgiamo oggi il nostro reverente pensiero, e ha dato uno dei più grandi Uomini di stato che abbia mai registrato la storia. Un'ovazione entusiastica corona la fine della magnifica orazione.

* *

Il coro del Dopolavoro locale ha cantato Giovinezza e tre bellissime villotte molto applaudite.

Il coro del Dopolavoro di Villasantina si è costituito l'altro giorno e dopo due sole lezioni di canto, sotto la direzione dell'egregio maestro Luigi Garzoni, ha iniziato così sotto i migliori auspici. A questo punto bisogna però ricordare che i dopolavoristi hanno appreso i primi elementi del canto corale friulano del benemerito cappellano locale don Calligaro.

I premiati

Si procede alla premiazione degli alunni:

I. CORSO: Medaglia di bronzo: Cimenti Ettore, Lupieri Romeo, Mecchia Dante di Preone; Piazzotta Attilio; Tessaro Lino di Enemonzo; Zuliani Luigi di Lauco; Gressani Basilio di Vinaio; Piazzotta Aurelio; Micoli Aldo di Ovaro; Tomat Giuseppe e Tiziano di Lauco, Sebastianutti Umberto, Danelon Gino di Preone, Zantoni Luigi, Zuliani Neè, Zuliani Ernesto di Lauco, Lupieri Dino, Colosetti Pietro di Enemonzo.

II. CORSO: Medaglia d'argento: Pielli Fausto di Villa Santina; Gottardis Lodovico di Ovaro — Med. bronzo: Pellizzari Germano di Preone, Verona Leonardo di Lauco, Nagostinis Silvio di Lauco, Zuliani Franco di Enemonzo, Damiani Ferruccio di Lauco; Dionisio Sergio di Lauco; Dionisio Celeste di Vinaio; Zanier Luigi, Tacus Domenico, Dario Leonida, De Colle Agostino, Zuliani Giacomo di Lauco.

III. CORSO: med. bronzo: Di Gallo Sergio di Villa Santina, Pelo Marco di Enemonzo, Conte Vito di Preone, Tavasanis Italo di Enemonzo; Cimenti Severino e Polonia Giacomo di Villasantina.

La premiazione è avvenuta fra gli applausi delle autorità e dei presenti.

Una pergamena al comm. Calligaris

Chiusa la cerimonia, gli alunni della scuola professionale di disegno con gentile pensiero hanno offerto all'esimio comm. Calligaris una artistica pergamena firmata da tutti gli allievi, eseguita da un alunno sotto la direzione dell'egregio direttore prof. Linusso. Il comm. Calligaris ha gradito moltissimo l'omaggio.

A questa bella festa della scuola hanno aderito l'avv. Ettore Della Pietra presidente della Cooperativa Carnica di Consumo, facendosi rappresentare dal nostro podestà geom. Fabbro ed il Regio Provveditore agli studi comm. Gasperoni colla seguente lettera, domenica 26 corr., per impegni precedentemente presi, dovrò essere ad Enego per accogliere comitive che si recano a visitare le istituzioni dlla Scuola Veneta. Non mi è possibile quindi aderire al cortese invito. Ringrazio del gentile pensiero e formulo i migliori voti per la benefica istituzione.

* * *

Frattanto, uno sciame gaio di signorine assediavano gli intervenuti per la vendita dei biglietti della pesca e la banda di Forni Avoltri rallegrava gli spettatori con le sue marce patriottiche.

Nel pomeriggio, alle 15, nel cortile delle scuole gli alunni delle nostre scuole hanno cantato cori patriottici ed i nostri Balilla hanno eseguito mirabilmente saggi di ginnastica, meritandosi tanto gli uni che gli altri, infiniti applausi.

L'Assemblea dei cacciatori

Ieri nel pomeriggio, nella sala municipale è stata tenuta l'assemblea del circolo cacciatori di Villa Santina, che comprende i cacciatori di tutta la Carnia. Vi intervennero una sessantina di soci, molti altri da tutti i Comuni, mandarono la propria adesione.

Scopo della riunione: la trasformazione del Circolo in Sezione dell'Associazione Provinciale Fascista dei Cacciatori. Partecipavano anche il Tenente della Milizia Forestale sig. Di Lenardo, il Brigadiere dei RR. CC. sig. Potasso ed il segretario Politico sig. Luigi Cimenti.

Il Podestà sig. Oviedo Fabbro saluta a nome di Villa Santina l'assemblea. Il Presidente del Circolo sig. De Prato Vittorio, dopo il saluto ed il ringraziamento ai convenuti, cede la parola al geom. Giovanni Santellani il quale spiga lo scopo della riunione illustrandola in ogni suo articolo. Infine propone un ordine del giorno (approvato ad unanimità) per la nomina di una Commissione incaricata di espletare le pratiche occorrenti per la trasformazione del Circolo in Sezione dell'Assoc. Prov. Fascista dei Cacciatori, commissione che viene composta dai signori: cav. Vittorio Tavoschi, cav. dott. Giusto Bearzi, De Prato Vittorio, geom. Giovanni Santellani, prof. Romano Linussio, Renier Giacomo, Covassi Marco, Bonanni Giusto, Cimenti Guido.

Funebri Mirai

L'altro ieri dopo breve malattia, decedeva a soli 56 anni il sig. G. Batta Mirai, proprietario dell'albergo omonimo, il quale godeva la stima e la benevolenza non solo di Villa ma di tutta la vallata. Ai funerali, imponenti, parteciparono l'intera popolazione di Villa e numerose persone d'Ampezzo, Socchieve, Enemonzo, Ovaro, Comeglians, Rigolato, ecc.

Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale la salma venne accompagnata fino in Cimitero da tutto l'imponente corteo.

Al figlio ed ai parenti tutti le nostre condoglianze.

SAN DANIELE

XIV anniversario dell'entrata in guerra

(27). — Per la solenne fatidica ricorrenza, dai balconi di ogni casa garrisce il tricolore. L'animazione per le vie è quella delle grandi occasioni. Alle 9 nei pressi del palazzo del Comune, si è formato un corteo, con in testa due corone di lauro e bacche dorate, una offerta dal Comune ed una dai Combattenti, Mutilati e Fascio, composto dai Direttorii dei Combattenti, dei Mutilati, del Fascio e delle Cravatte Rosse, per recarsi a deporle appiè del Monumneto a tutti i nostri Caduti. Nel corteo vi è pure un rappresentante del Comune.

Deposte le due corone, il presidente dei Mutilati, Sivilotti, invita i presenti ad un minuto di raccoglimento. Quindi il corteo si scioglie. In serata gli edifici pubblici e molte abitazioni private erano illuminate a giorno.

Note sportive

Domenica prossima, due giugno, il Campo Sportivo «Littorio» vedrà scendere sul terreno i vecchi calciatori locali per una partita amichevole con i componenti la prima squadra di calcio della nostra «Sportiva». La partita riuscirà indubbiamente interessante poichè i veterani del calcio non intendono piegare alla leggera di fronte all'irruenza dei giovani e si batteranno strenuamente. Fra il pubblico, l'attesa è vivissima.

Benemerito dell'istruzione pubblica

Con viva soddisfazione apprendiamo che al maestro sig. Giovanni Corradini, per molti anni insegnante delle nostre scuole, è stata conferita dal Ministero la medaglia d'oro per 40 anni di servizio lodevole compiuto nelle scuole elementari.

Al benemerito educatore le nostre felicitazioni.

COLUGNA

Manifestazione Filodrammatica

Domenica, la Compagnia Filodrammatica dell'Opera Nazionale Balilla, di Udine, nel locale Teatro dell'Asilo, ha rappresentato «L'attesa», episodio patriottico in 3 atti di Onip. Possiamo veramente congratularci con i bravi filodrammatici. Molto e meritatamente applaudito il sig. Luigi Danieli: nella parte di dott. Alessandro Novi: egli portò sulla scena il vero carattere del cospiratore. Applauditi pure, dal numeroso e scelto pubblico, C. Lugo nella parte di Filippo Novi, A. Biasoni nella parte di notaio, S. Visentini nella parte di Serbi e la signorina F. Francescon nella difficile parte di Antonia ch'ella ha sostenuto assai bene.

Seguì la brillantissima farsa «I brabons di Sior Zaneto», oltremodo gustata per la «verve» speciale del sig. V. De Faccio, coadiuvato degnamente dal sig. G. Mauro e dalle signorine F. Francescon e M. Volpones.

Un plauso alle Superiori Gerarchie del Comitato Provinciale di Udine dell'O. N. B., le quali ai numerosi mezzi di sana educazione per la gioventù, hanno saputo aggiungere anche quello della Filodrammatica, con spettacoli altamente morali e patriottici, seguendo le saggie direttive del Duce.

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

Nel mondo degli affari

Tre fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Ines Porta di Mortegliano commerciante in ferramenta; giudice delegato l'avv. cav. Della Bianca, curatore provvisorio il rag. Rigo. Attivo lire 19.465, passivo lire 75.610.34.

— Ildos Edgardo di Udine esercente trattoria. Giudice delegato avv. cav. Della Bianca, curatore provvisorio avv. Fabricci

— Società in accomandita semplice Michelazzi Mario esercente il commercio di articoli industriali. Giudice delegato l'avv. cav. Della Bianca, curatore avv. Sanvilli

***

Prima adunanza dei creditori il 10 giugno, termine per la presentazione dei titoli di credito il 22 stesso, chiusura del processo di verifica il giorno 8 luglio.

REVOCA DI FALLIMENTO

Con sentenza 26 marzo - 24 aprile del Tribunale è stata revocata la sentenza di fallimento a carico di Comuzzi Costantino di Lestizza.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO

Con sentenza 25 aprile è stato omologato il concordato concluso tra il fallito Bertoglio ed i propri creditori alle seguenti condizioni:

a) pagamento integrale ai privilegiati e delle spese di amministrazione.

b) pagamento del 26 per cento ai chirografari in due rate: la prima del 16 per cento al passaggio in giudicato della sentenza omologativa; la seconda del 10 per cento dopo un mese dal passaggio in giudicato della sentenza stessa.

Il tutto con la garanzia della sig. Ida Gusco Bertoglio.

MARTIGNACCO

Una rettifica

Chi ha riferito sulla riuscitissima cerimonia di domenica mattina, deve rettifificare sè stesso. Per una specie di autodistrazione ha scritto che la Tromba-drappella fu dalle donne fasciste di Martignacco e dai dirigenti del VI Sestiere di Udine *offerta alla III. Centuria Balilla*, mentre è stata offerta *alla III. Centuria della 63.a Legione della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale*. Peccato confessato... con quel che segue.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI persona capace direzione filiale Udine Società Nazionale. Offerte Minola - Petronio 7 - Trieste.

CERCASI provetto e bravo giardiniere per Famiglia Patrizia grande città della Venezia Giulia - collocamento immediato. Scrivere o presentarsi allo Stabilimento Agro - Orticolo «SAO» Sede Centrale, Porta Venezia, Udine.

LEZIONI

LEZIONI pianoforte impartisce professoressa. Rivolgersi Unione Pubblicità, Via Manin 10, Udine.

FITTI

APPARTAMENTINO mobiliato cercasi. Scrivere Casella Postale 208 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI vasto appartamento con corte, orto. Loi Enrico, via Giovanni da Udine, 16.

PER ammasso bozzoli fittasi vasto locale, cortile, ecc., presso Baschera - Fagagna.

CERCASI quartierino planoterra 5 stanze possibilmente giardino. Rivolgersi viale S. Daniele 5 Cicinelli Udine.

APPARTAMENTO periferia 4 vani - Terrazza - comfort: gaz, bagno - affittasi 250 mensili. Rivolgersi Unione Pubblicità, Manin 10, Udine.

AFFITTASI subito bellissimo appartamento posizione centrale, 8 vani, ogni comfort, preferibilmente uso studio, gabinetto dentistico e simili, eventualmente divisibile in due. Rivolgersi negozio Tremonti, Ponte Poscolle, Udine.

AFFITTASI due stanze uso negozio oppure ufficio in Via De Rubeis. Rivolgersi stessa Via N. 1.

COMMERCIALI

ARMONIUM automatico a monete, perfetta efficenza, adatto pubblici esercizi, vende Birreria Moretti Viale Venezia, Udine.

VENDESI per cambio residenza pressi Stazione villetta 11 ambienti - bagno - cantina, legnaia, giardino, piccolo orto - ogni comodità. Scrivere Cassetta 70 Unione Pubblicità Udine.

VENDONSI case in città offerte Cassetta 69 Unione Pubbl. Udine.

Malattie Nervose
(Nevrastenia, Isterismo nevralgie, paralisi ecc)
(Malatie del cuore e dei vasi, gotta) reumatismo ecc.
della circolazione e del ricambio
CASA di CURA T. 6.18
UDINE Piazzal 26 Luglio
prof. G. CALLIGARIS
dott. cav. S. Pascoletti

CASA di CURA dott. CASTELLINI
Viale Friuli - UDINE - Telef. 1.84
Malattie reumatiche e del Ricambio
Cure fisiche
Sciatica - Reumatismi - Artriti
Ambulatorio tutti i giorni

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 32 - UDINE

MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE CELTICHE
Dott. GINO MURERO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna
Incaricato del reparto Dermosifilopatico dell'ospedale Civile e del dispensario Dermoceltico di Udine
Consultazioni tutti i giorni
(dalle 8.30-9.30 e dalle 14-17)
V. Girardini (Strada Nuova Braida Turriani)
TELEFONO 6-88

Soc. An. EDOARDO BIANCHI - MILANO
Concessionario per Udine: GIOVANNI NADALI